



# COMUNE DI MARANO PRINCIPATO

PROVINCIA DI COSENZA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>N. 6</b>  <b>Data: 22/05/2023</b>	<b>OGGETTO:</b> <b>Approvazione del regolamento comunale per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale.</b>
--	--

L'anno duemilaventitre il giorno ventidue del mese di maggio alle ore diciotto e minuti undici nella sala all'uopo adibita, del Centro di Aggregazione Giovanile "Cesare Baccelli", convocato nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con la presenza dei signori:

Cognome e Nome		Presente
1. SALERNO Giuseppe	Sindaco	Sì
2. BILOTTO Angelo Roberto	Consigliere	Sì
3. MUTO Francesco	Consigliere	Sì
4. MOLINARO Amalia Gilda	Consigliere	Sì
5. BOSCO Christian	Consigliere	No
6. TENUTA Alessandro	Consigliere	Sì
7. RUFFOLO Giulia	Consigliere	Sì
8. CARBONE Silvio	Consigliere	Sì
9. PRESTA Maurizio	Consigliere	Sì
10. CARBONE Emilia	Consigliere	No
11. ESPOSITO Luigi Alessandro	Consigliere	Sì
12. TENUTA Emilio	Consigliere	Sì
13. MATRAGRANO Francesco Saverio	Consigliere	No
Totale Presenti:		10
Totale Assenti:		3

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale, assume la Presidenza il sig. CARBONE Silvio nella qualità di Presidente Del Consiglio, che dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Comunale Dr.ssa Daniela MUNGO, che provvede alla stesura del presente verbale.

La seduta è pubblica.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PRESENTI 10 – VOTANTI 10

Relaziona il Consigliere Comunale Tenuta Alessandro e dà lettura degli atti di cui alla proposta di deliberazione n. 5 del 08/03/2023.

**Premesso** che l'Amministrazione Comunale, recependo le esigenze di una maggiore sicurezza e tutela del territorio, intende attivare un sistema di videosorveglianza con l'installazione di telecamere fisse nei punti nevralgici del territorio comunale;

**Considerato** che, ai sensi dell'art. 5 dell'allegato Regolamento, l'attività di videosorveglianza è effettuata ai fini di:

- \* attivare misure di prevenzione e di tutela della pubblica sicurezza in ambito comunale;
- \* vigilare in materia di sicurezza urbana, sul benessere animale e/o sulla corretta osservanza di ordinanze e/o regolamenti comunali per consentire l'accertamento dei relativi illeciti;
- \* attivare uno strumento operativo di protezione civile sul territorio comunale;
- \* rilevare le infrazioni al codice della strada;
- \* tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento;
- \* tutelare la sicurezza urbana;
- \* promozione turistica o pubblicitaria anche con l'utilizzo di webcam o camera on-line. In questo caso non devono essere rese visibili le persone riprese.

**Precisato** che Il sistema di videosorveglianza comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese televisive e che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, interessano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transiteranno nell'area interessata;

**Che** I dati personali oggetto di trattamento sono:

- a) trattati su uno dei presupposti di liceità che il codice prevede espressamente negli artt. 18-22 "Regole ulteriori per i soggetti pubblici":
- b) raccolti e registrati per finalità strettamente necessarie e resi utilizzabili in altre operazioni del trattamento a condizione che si tratti di operazioni non incompatibili con tali scopi, esatti e, se necessario, aggiornati;
- c) il sistema informativo ed il relativo programma informatico sono conformati, già in origine, in modo da non utilizzare dati relativi a persone identificabili quando le finalità del trattamento possono essere realizzate impiegando solo dati anonimi;
- d) conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso pari al periodo di tempo massimo di 7 giorni;
- e) trattati, con riferimento alla finalità dell'analisi dei flussi del traffico con modalità volta a salvaguardare l'anonimato ed in ogni caso successivamente alla fase della raccolta, atteso che le immagini registrate possono contenere dati di carattere personale.
- f) l'attività di videosorveglianza è effettuata nel rispetto del c.d. principio di proporzionalità nella scelta delle modalità di ripresa e dislocazione.

**Richiamato** il Regolamento UE 679/2016 ed il DL L.gvo 101/2018.;

**Visti** i provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali in materia di videosorveglianza;

**Visto** il Patto per l'attuazione della sicurezza urbana tra il Prefetto di Cosenza ed il Sindaco di Marano Principato, sottoscritto in data 10/12/2021;

**Esaminato** lo schema di Regolamento allegato al presente atto (All.1), composto da n. 24 articoli e relativi allegati:

- Parere DPO/RPD;
- Cartelli
- Informativa di II livello;
- DPIA e parere DPO/RPD;

**Visto** il parere favorevole della Commissione Consiliare Statuto e Regolamenti, giusto verbale del 19/04/2023;

**Visto** il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.;

**Visto** il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Vigilanza reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

**Acquisito** il parere favorevole del DPO/RPD giusta nota del 09/03/2023 Ns. prot. 2236 del 10/03/2023;

Il Consigliere Comunale Tenuta Alessandro continua dicendo che il Regolamento è stato esaminato dalla Commissione Consiliare con voto favorevole, previa acquisizione dei pareri degli uffici Comunali e del DPO/RPD. La seduta della Commissione si sono svolte senza la presenza dei Consiglieri di minoranza regolarmente convocati. Prende la parola il Consigliere Comunale Luigi Alessandro Esposito e ribadisce che la propria PEC non funziona. Prende la parola il Consigliere Comunale Tenuta Emilio e dice che la propria PEC non viene aperta perché ha perso la password. Prende la parola il Consigliere Comunale Tenuta Alessandro e dice che la convocazione dei Consiglieri di minoranza risulta regolare perché agli atti è presente sia la consegna che l'accettazione dell'invio PEC. Prende la parola il Consigliere Comunale Tenuta Emilio e dice che comunque questo punto all'ODG è condiviso dalla minoranza perché la tutela del territorio e la sua sorveglianza è presente come obiettivo nel proprio programma politico. Il voto del gruppo di minoranza, pertanto, è favorevole.

Sottoposto a votazione per alzata di mano, il Consigliere Comunale Esposito Luigi Alessandro, per dichiarazione di voto, dice che il voto è favorevole perché questo argomento fa parte del proprio programma di governo.

Per tutto quanto sopra, sentiti gli interventi, si passa alla votazione del presente punto all'ordine del giorno;

## **PRESENTI 10 – VOTANTI 10**

Ad unanimità dei voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

### **DELIBERA**

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

- 1. Di approvare** il Regolamento comunale per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale, comunale composto da n. 24 articoli, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, All. A e relativi allegati: (Parere DPO/RPD, Cartelli, Informativa di II livello, DPIA e parere DPO/RPD);
- 2. Di trasmettere** il presente atto al DPO/RPD e alla Prefettura UTG di Cosenza;
- 3. Di trasmettere** il presente atto al Responsabile Settore Vigilanza per gli adempimenti consequenziali e ai Responsabili di Settore;
- 4. Di pubblicare** il presente atto e relativi allegati nella Sez. “Disposizioni Generali/Atti Generali/Regolamenti e nella Sez. Privacy;

In prosieguo, su proposta del Presidente del Consiglio Comunale

## **PRESENTI 10 – VOTANTI 10**

Con separata votazione, ad unanimità dei voti favorevoli, espressi per alzata di mano

### **DELIBERA**

- 5. Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



## PARERI SULLA DELIBERA

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 i pareri di cui al seguente prospetto:

### IL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA

In ordine alla regolarità tecnica vigil. esprime parere: F A V O R E V O L E

NON FAVOREVOLE

Data 08/03/2023

F.to: **Dr. Giuseppe SALERNO** (Sindaco)

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente  
F.to: CARBONE Silvio

Il Segretario Comunale  
F.to: Dr.ssa Daniela MUNGO

#### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 30-mag-2023.

N. 486 del Registro Pubblicazioni

, li 30-mag-2023

Il Responsabile del Settore Amministrativo  
F.to: Dr. Gianfranco LUPO

#### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 22-mag-2023 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

La presente deliberazione diviene esecutiva dopo trascorsi i 10 giorni di pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4° del D.Lgs 267/2000)

MARANO PRINCIPATO, li 30-mag-2023

Il Responsabile del Settore Amministrativo  
F.to: Dr. Gianfranco LUPO

L'addetto alla pubblicazione attesta che la presente delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 30-mag-2023.

L'addetto alla pubblicazione  
F.to: F. RUFFOLO

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Marano Principato, li 30-mag-2023

Il Responsabile del Settore Amministrativo  
Dr. Gianfranco LUPO



# **COMUNE DI MARANO PRINCIPATO**

**PROV. DI COSENZA**

## **REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE**

**Approvato con delibera C.C. n. del**

## CAPO I

### PRINCIPI GENERALI

#### Articolo 1 – Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina il trattamento dei dati personali, realizzato mediante l'impianto di videosorveglianza, attivato nel territorio urbano del Comune di Marano Principato.

2. Per tutto quanto non è dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia a quanto disposto dal:

- **D. Lsg. 101/2018** "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)."
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 15 del 15/01/2018**, recante "Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia";
- **D.L. 20 febbraio 2017 n. 14** "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" (cd. Decreto Sicurezza), convertito con modificazioni dalla Legge 18 aprile 2017 n. 48;
- **Regolamento UE n. 2016/679** del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- **Direttiva UE n. 2016/680** del 27 aprile 2016 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GA del Consiglio;
- **Direttiva** del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 "Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio";
- **Circolare** MININT 29 novembre 2013, recante "Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali";
- **Circolare** del Ministero dell'Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante "Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva";
- **D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**, recante: "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni;
- **art. 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267** e successive modificazioni;
- **Decalogo** del 29 novembre 2000 promosso dal Garante per la protezione di dati personali;
- **Circolare** del Ministero dell'Interno dell'8 febbraio 2005, n. 558/A/471 ;
- **D.L. 23 febbraio 2009 n. 11**, recante: "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", ed in particolare dall'art. 6 convertito in legge n. 38 del 23 aprile 2009;
- **"Provvedimento in materia di videosorveglianza"** emanato dal Garante per la protezione dei dati personali in data 8 aprile 2010.

#### Articolo 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende:

a) Per "banca di dati", il complesso di dati personali, formatosi presso la sala di controllo e trattato

esclusivamente mediante riprese televisive che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto;

b) per "trattamento", tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;

c) per "dato personale", qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, Ente o associazione, identificati o identificabili anche direttamente, e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza. La raccolta, la registrazione, la conservazione è, in generale, l'utilizzo di immagini configura un trattamento di dati personali;

d) per "titolare", l'Ente Comune di Marano Principato, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;

e) per "responsabile", la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento dei dati personali;

f) per "incaricati", le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile;

g) per "interessato", la persona fisica, la persona giuridica, l'Ente o associazione cui si riferiscono i dati personali;

h) per "comunicazione", il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

i) per "diffusione", il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

j) per "dato anonimo", il dato che in origine a seguito di inquadatura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;

k) per "blocco", la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento.

### **ARTICOLO 3 – Finalità e sistemi di sorveglianza**

1. Il presente regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di un impianto di videosorveglianza nel territorio urbano, gestito dal Comune di Marano Principato - Polizia Municipale, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Garantisce altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento. Il sistema informativo e i programmi informatici sono configurati riducendo al minimo l'utilizzazione dei dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

2. Nei locali delle forze dell'ordine e nella struttura del Centro di Aggregazione Giovanile "Bacelli" saranno posizionati monitor per la visione in diretta delle immagini riprese dalle telecamere.

3. Possono essere installati sistemi integrati, sistemi intelligenti e sistemi per rilevare delle violazioni al codice della strada.

4. I sistemi integrati collegano telecamere tra soggetti diversi che consentono la sorveglianza da parte di società specializzate, mediante collegamento ad un unico centro. È necessaria la verifica preliminare del Garante.

5. I sistemi intelligenti sono dotati di software che permettono l'associazione di immagini a dati

biometrici, in grado, ad es. di riprendere e registrare automaticamente comportamenti o eventi anomali e segnalarli. È necessaria la verifica preliminare del Garante.

6. La presenza di sistemi di rilevazione delle violazioni al codice della strada deve essere segnalata da appositi cartelli. Le telecamere devono riprendere solo la targa del veicolo e gli altri elementi necessari per la predisposizione del verbale di accertamento delle violazioni, ad es. il tipo del veicolo, il giorno, l'ora e il luogo nei quali la violazione è avvenuta. Le fotografie e i video non possono essere inviate al domicilio dell'interessato del veicolo, che potrà richiedere di visionare la documentazione. Al momento dell'accesso, se ripresi, dovranno opportunamente essere oscurati o resi comunque non riconoscibili i passeggeri a bordo del veicolo.

7. In relazione ai principi di pertinenza e di non eccedenza, il sistema informativo e i programmi informatici sono configurati riducendo al minimo l'utilizzazione dei dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzati mediante dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità;

8. Il sistema di videosorveglianza ha per oggetto delle zone del territorio comunale, identificate di volta in volta dalla Giunta Comunale e scelte quali punti sensibili, sulle quali sarà posizionata, la telecamera.

#### **ARTICOLO 4 – Diretta visione delle immagini**

1. La diretta visualizzazione delle immagini rilevate con i sistemi di videosorveglianza nelle sale o centrali operative è limitata ad obiettivi particolarmente sensibili e strategici per la sicurezza urbana o in presenza del requisito di pubblico interesse (necessità, pertinenza, non eccedenza dei dati o dei trattamenti).

2. Il responsabile si obbliga a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto.

3. Il flusso dei dati può giungere agli organi di Polizia municipale, in grado di garantire i servizi di monitoraggio ed il conseguente, eventuale, allertamento della sala o centrale operativa delle Forze di Polizia.

#### **ARTICOLO 5 – Trattamento dei dati personali**

1. Il trattamento dei dati personali è effettuato a seguito dell'attivazione di un impianto di videosorveglianza.

2. Le finalità istituzionali del suddetto impianto sono del tutto conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune di Marano Principato, in particolare dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, dal D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, dalla legge 7 marzo 1986 n. 65, sull'ordinamento della Polizia Municipale dalla normativa regionale, nonché dallo statuto e dai regolamenti comunali. La disponibilità tempestiva di immagini presso la Polizia Municipale costituisce inoltre uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dell'azione della Polizia Municipale e dei Carabinieri.

3. La videosorveglianza effettua una vera e propria attività di vigilanza su persone e beni, sostituendo, in tutto o in parte, la presenza umana sul posto.

4. L'attività di videosorveglianza di cui al precedente comma è effettuata ai fini di:

- \* attivare misure di prevenzione e di tutela della pubblica sicurezza in ambito comunale;
- \* vigilare in materia di sicurezza urbana, sul benessere animale e/o sulla correttezza osservanza di ordinanze e/o regolamenti comunali per consentire l'accertamento dei relativi illeciti;
- \* attivare uno strumento operativo di protezione civile sul territorio comunale;
- \* rilevare le infrazioni al codice della strada;

tutelare la sicurezza urbana;

- \* promozione turistica o pubblicitaria anche con l'utilizzo di webcam o camera on-line. In questo caso non devono essere rese visibili le persone riprese.

5. Nelle scuole gli impianti possono essere attivati esclusivamente negli orari di chiusura degli edifici, fatte salve necessità di giustizia.

6. Gli impianti di videosorveglianza, in sintesi, sono finalizzati alla tutela della sicurezza pubblica e della sicurezza urbana ed in particolare:

a) a prevenire e reprimere gli atti delittuosi, le attività illecite e gli episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale e quindi ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini;

b) a tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento;

c) al controllo di determinate aree;

d) al monitoraggio del traffico;

e) per controllare l'eventuale abbandono di rifiuti;

f) in materia di sicurezza urbana, sul benessere animale e/o sulla corretta osservanza di ordinanze e/o regolamenti comunali al fine di consentire l'adozione degli opportuni provvedimenti.

7. Il sistema di videosorveglianza comporterà esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese televisive e che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, interessano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transiteranno nell'area interessata.

Gli impianti di videosorveglianza non potranno essere utilizzati, in base all'art.4 dello Statuto dei lavoratori (Legge 20 maggio 1970 n. 300 e successive modificazioni) per effettuare controlli sull'attività lavorativa dei dipendenti dell'amministrazione comunale, di altre amministrazioni pubbliche o di altri datori di lavoro, pubblici o privati. Sarà cura del responsabile del titolare del trattamento sorvegliare le scene inquadrare affinché le telecamere non riprendano luoghi di lavoro anche se temporanei, come ad esempio cantieri stradali o edili, giardini durante la cura delle piante da parte dei giardinieri, sedi stradali durante la pulizia periodica od il ritiro dei rifiuti solidi.

## **CAPO II**

### **OBBLIGHI PER IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO**

#### **ARTICOLO 6 – Notificazione**

1. Il Comune di Marano Principato nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati personali, rientrando nel campo di applicazione del presente regolamento, adempie agli obblighi di notificazione preventiva al Garante per la protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37 e 38 del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con decreto legislativo 30/6/2003, n. 196 e successive modificazioni.

2. La funzione di "titolare del trattamento" viene svolta dal Sindaco quale rappresentante legale dell'Amministrazione Comunale.

#### **ARTICOLO 7 – Responsabile**

1. Il responsabile del servizio è individuato quale responsabile del trattamento dei dati personali rilevati, ai sensi per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lett. e). È consentito il ricorso alla delega scritta di funzioni da parte del responsabile ad altri Incaricati del trattamento (sub-responsabili).

2. Il responsabile deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali, dalle leggi vigenti, ivi incluso il profilo della sicurezza e dalle disposizioni del presente regolamento.

3. Il responsabile procede al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni di cui al comma 1 e delle proprie istruzioni.

4. I compiti affidati al responsabile devono essere analiticamente specificati per iscritto, in sede di designazione.

5. Gli incaricati del materiale trattamento devono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso

attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del titolare o del responsabile.

6. Il responsabile custodisce le chiavi per l'accesso ai locali della centrale di controllo, le chiavi degli armadi per la conservazione delle immagini, nonché le parole chiave per l'utilizzo dei sistemi.

## **ARTICOLO 8 – Funzioni del responsabile**

Il responsabile del trattamento:

- \* adotta, rispetta e fa rispettare le misure di sicurezza;
- \* cura l'informativa di cui all'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali;
- \* individua e nomina gli incaricati del trattamento;
- \* dà agli incaricati le istruzioni e vigila sul loro rispetto;
- \* evade entro 15 giorni le richieste di reclami;
- \* secondo le modalità e i tempi contenuti nelle richieste, evade le richieste di informazioni pervenute da parte del Garante in materia di protezione dei dati personali;
- \* dispone la distruzione dei dati nel caso venga meno lo scopo del trattamento o l'obbligo di conservazione;
- \* informa senza ingiustificato ritardo in caso di violazione dei dati personali suscettibile di presentare un rischio elevato per i loro diritti e le loro libertà affinché possano prendere le precauzioni del caso, in stretta collaborazione con le Autorità di controllo e nel rispetto degli orientamenti impartiti da questa o da altre autorità competenti;
- \* comunica al titolare del trattamento (avvenuta violazione dei dati personali affinché esso notifichi la violazione all'Autorità competente, senza ingiustificato ritardo e, ove possibile, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza.

\*

\*

## **\* ARTICOLO 9 – Persone autorizzate ad accedere alla sala controllo**

1. L'accesso alla sala di controllo è consentito solamente al personale in servizio della Polizia Municipale autorizzato per iscritto, dal Responsabile del Servizio e agli incaricati addetti ai servizi, di cui ai successivi articoli.
2. Eventuali accessi di persone diverse da quelli innanzi indicate devono essere autorizzati, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Polizia Municipale.
3. Possono essere autorizzati all'accesso solo incaricati di servizi rientranti nei compiti istituzionali dell'ente di appartenenza e per scopi connessi alle finalità di cui al presente regolamento, nonché il personale addetto alla manutenzione degli impianti ed alla pulizia dei locali e il personale delle forze dell'ordine.
4. Il Responsabile della gestione e del trattamento impartisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti e di pulizia dei locali.
5. Gli incaricati dei servizi di cui al presente regolamento vigilano sul puntuale rispetto delle istruzioni e sulla corretta assunzione di dati pertinenti e non eccedenti rispetto allo scopo per cui è stato autorizzato l'accesso.

## **ARTICOLO 10 – Nomina degli incaricati e dei preposti alla gestione dell'impianto di videosorveglianza**

1. Il responsabile designa e nomina i preposti in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di videosorveglianza nell'ambito degli operatori di Polizia Municipale o soggetti esterni all'uopo individuati. Incaricherà, comunque, tutti gli operatori che in via principale o residuale



effettuano o dovranno effettuare un trattamento dei dati.

2. I preposti andranno nominati tra gli agenti o altro personale che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscono idonea garanzia nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.

3. La gestione dell'impianto di videosorveglianza è riservata agli organi di Polizia Municipale.

4. Con l'atto di nomina, ai singoli preposti saranno affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi.

5. In ogni caso, prima dell'utilizzo degli impianti, essi saranno istruiti al corretto uso dei sistemi, sulle disposizioni della normativa di riferimento e sul presente regolamento.

6. Nell'ambito degli incaricati, verranno designati, con l'atto di nomina, i soggetti cui è affidata la custodia e conservazione delle password e delle chiavi di accesso alla sala operativa ed agli armadi per la conservazione dei supporti contenenti le immagini.

#### **ARTICOLO 11- Accesso ai sistemi e parole chiave**

1. L'accesso ai sistemi è consentito esclusivamente al responsabile e ai preposti, come indicati nei punti precedenti.

2. I preposti, previa comunicazione scritta al responsabile, potranno autonomamente variare la propria password.

### **CAPO III TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

#### **ARTICOLO 12- Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali**

1. I dati personali oggetto di trattamento sono:

a) trattati su uno dei presupposti di liceità che il codice prevede espressamente negli artt. 18-22 "Regole ulteriori per i soggetti pubblici":

b) raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente art. 3 e resi utilizzabili in altre operazioni del trattamento a condizione che si tratti di operazioni non incompatibili con tali scopi, esatti e, se necessario, aggiornati;

c) il sistema informativo ed il relativo programma informatico sono conformati, già in origine, in modo da non utilizzare dati relativi a persone identificabili quando le finalità del trattamento possono essere realizzate impiegando solo dati anonimi;

d) conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso pari al periodo di tempo stabilito dai successivi commi 3 e 4;

e) trattati, con riferimento alla finalità dell'analisi dei flussi del traffico, di cui agli artt. 3 e 18, con modalità volta a salvaguardare l'anonimato ed in ogni caso successivamente alla fase della raccolta, atteso che le immagini registrate possono contenere dati di carattere personale.

f) l'attività di videosorveglianza è effettuata nel rispetto del c.d. principio di proporzionalità nella scelta delle modalità di ripresa e dislocazione.

2. I dati personali sono ripresi attraverso le telecamere dell'impianto di videosorveglianza installate sul territorio comunale.

3. Le telecamere di cui al precedente comma 2 consentono, tecnicamente, riprese video a colori in condizioni di sufficiente illuminazione naturale o artificiale, o in bianco/nero in caso contrario. Il titolare del trattamento dei dati personali si obbliga a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti

somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato. I segnali video delle unità di ripresa saranno raccolti da una stazione di monitoraggio e controllo presso la Polizia Municipale o altra sede idonea. In questa sede le immagini saranno visualizzate su monitor e registrate su un supporto magnetico. La conservazione dei dati, delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'uso di sistemi di videosorveglianza è limitata al massimo, alle ventiquattro ore, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione.

4. Qualora l'attività sia finalizzata alla tutela della sicurezza urbana, il termine massimo di conservazione dei dati è fissato in 7 giorni successivi alla rilevazione dell'informazione e delle immagini, fatte salve specifiche esigenze di ulteriore conservazione.

### **ARTICOLO 13 – Modalità da adottare per i dati videoripresi**

**1.** I monitor degli impianti di videosorveglianza sono collocati in modo tale da non permettere la visione delle immagini, neanche occasionalmente, a persone estranee non autorizzate.

**2.** L'accesso alle immagini da parte del responsabile e degli incaricati del trattamento dei dati si limita alle attività oggetto della sorveglianza, eventuali altre informazioni di cui vengano a conoscenza mentre osservano il comportamento di un soggetto ripreso, non devono essere prese in considerazione.

**3.** Nel caso le immagini siano conservate, i relativi supporti vengono custoditi, per l'intera durata della conservazione, in un armadio o simile struttura dotato di serratura, apribile solo dal Responsabile e dagli incaricati del trattamento dei dati.

**4.** La cancellazione delle immagini sarà garantita mediante gli strumenti e le procedure tecnologiche più avanzate, le operazioni di cancellazione devono essere effettuate esclusivamente all'interno dell'ambiente a ciò deputato sito all'interno della Polizia Municipale o del CAG "Bacelli".

**5.** Nel caso il supporto debba essere sostituito per eccessiva usura, sarà distrutto in modo da renderlo inutilizzabile, non permettendo il recupero dei dati in esso presenti.

**6.** L'accesso alle immagini ed ai dati personali è consentito:

\* al Responsabile ed agli incaricati dello specifico trattamento di cui all'art. 7;

\* ai preposti alle indagini dell'Autorità Giudiziaria e di Polizia;

\* all'Amministratore di sistema del Comune di Marano Principato, ed alla ditta fornitrice dell'impianto nei limiti strettamente necessari alle loro specifiche funzioni di manutenzione;

\* all'interessato debitamente autorizzato in quanto oggetto di riprese.

**7.** Nel caso di accesso ai dati da parte dell'interessato questi avrà visione solo delle immagini che lo riguardano direttamente.

**8.** Tutti gli accessi alla visione saranno documentati mediante l'annotazione in un apposito **"registro delle attività di trattamento e degli accessi"** (cartaceo od informatico), conservato nei locali della Polizia Municipale o del CAG "Bacelli", nel quale sono riportati:

- la data e l'ora d'accesso;

- l'identificazione del terzo autorizzato;

- i dati per i quali si è svolto l'accesso;

- gli estremi e la motivazione dell'autorizzazione all'accesso;

- le eventuali osservazioni dell'incaricato;

- la sottoscrizione del medesimo.

**9.** Non possono essere rilasciate copie delle immagini registrate concernenti altri soggetti diversi dall'interessato, salvi i casi particolarmente meritevoli di tutela.

**10.** La **diffusione di immagini personali** è consentita quando la persona interessata ha espresso il proprio consenso o è necessaria per la salvaguardia della vita o dell'incolumità fisica o è giustificata da necessità di giustizia o di polizia; essa è comunque effettuata con modalità tali da non recare pregiudizio alla dignità della persona.

## **ARTICOLO 14 – Obblighi degli operatori**

1. L'utilizzo delle telecamere è consentito solo per il controllo di quanto si svolge nei luoghi pubblici mentre esso non è ammesso nelle proprietà private.
2. Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente articolo, solo in caso di effettiva necessità per il conseguimento delle finalità di cui agli artt. 3 e 5 e a seguito di regolare autorizzazione di volta in volta del Responsabile della Polizia Municipale.
3. La mancata osservanza degli obblighi previsti al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative oltre che l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

## **ARTICOLO 15 – Informazioni rese al momento della raccolta**

Il Comune di Marano Principato si obbliga ad affiggere un'adeguata segnaletica permanente, nelle strade e nelle piazze in cui sono posizionate le telecamere, su cui è riportata la seguente dicitura: "Comune di Marano Principato - Area videosorvegliata", accompagnata dall'informativa di cui all'allegato "A", secondo i provvedimenti emanati dalle competenti Autorità di sorveglianza.

In presenza di più telecamere in relazione alla vastità dell'area oggetto di rilevazione, sono installati più cartelli.

Il Comune di Marano Principato, nella persona del responsabile, si obbliga a comunicare alla comunità cittadina l'avvio del trattamento dei dati personali, con l'attivazione dell'impianto di videosorveglianza, l'eventuale incremento dimensionale dell'impianto e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa del trattamento medesimo, ai sensi del successivo art. 19, con un anticipo di giorni dieci, mediante pubblicazione di appositi avvisi sul sito istituzionale dell'Ente e/o altri mezzi di diffusione locale.

## **ARTICOLO 16 – Diritti dell'interessato**

1. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato, dietro presentazione di apposita istanza, ha diritto:

- a) di ottenere la conferma dell'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
- b) di essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
- c) di ottenere, a cura del responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, ovvero di 30 giorni previa comunicazione all'interessato se le operazioni necessarie per un integrale riscontro sono di particolare complessità o se ricorre altro giustificato motivo:

\* la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano anche se non ancora registrati e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento; la richiesta non può essere inoltrata dallo stesso soggetto se non trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente istanza, fatta salva l'esistenza di giustificati motivi;

\* la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di

legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

\* di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

2. I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

3. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.

4. Le istanze di cui al presente articolo possono essere trasmesse al titolare o al responsabile anche mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica, che dovrà provvedere in merito entro e non oltre quindici giorni.

5. Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

## **ARTICOLO 17- Sicurezza dei dati**

1. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi ai sensi e per gli effetti del precedente art. 10.

2. Nella sala della Polizia Municipale o nel CAG "Bacelli", dove sono custoditi i dati e le immagini registrate, può accedere solo ed esclusivamente il personale in servizio della Polizia Municipale o altro personale, debitamente istruito sull'utilizzo dell'impianto e debitamente incaricato ed autorizzato per iscritto dal Responsabile della Polizia Municipale o suo delegato, nella loro qualità di responsabile del trattamento dei dati personali ad effettuare le operazioni del trattamento dei dati.

3. L'utilizzo del supporto magnetico impedisce di rimuovere il disco rigido su cui sono memorizzate le immagini.

## **ARTICOLO 18- Cessazione del trattamento dei dati**

In caso di cessazione, per qualsiasi causa, di un trattamento i dati personali sono:

- a) distrutti;
- b) conservati per fini esclusivamente istituzionali dell'impianto attivato.

## **ARTICOLO 19 – Limiti alla utilizzabilità di dati personali**

La materia è disciplinata dall'art. 14 del "Regolamento comunale attuativo del regolamento UE 2016/679 in materia di trattamento e protezione dei dati personali" al quale si fa espresso rinvio.

## **ARTICOLO 20- Comunicazione**

1. La comunicazione dei dati personali da parte del Comune di Marano Principato a favore di soggetti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici, è ammessa quando è prevista da una norma di legge o regolamento. In mancanza di tale norma la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria ed esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e può essere iniziata se è decorso il termine di cui all'art. 19 del Regolamento UE 2016/679 e D.Lgs 101/2018.

2. Non si considera comunicazione, ai sensi e per gli effetti del precedente comma, la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento dal titolare o dal responsabile e che operano sotto la loro diretta autorità.

È in ogni caso fatta salva la comunicazione o diffusione di dati richieste, in conformità alla legge, da forze di polizia, dall'autorità giudiziaria, da organismi di informazione e sicurezza o da altri soggetti pubblici per finalità di difesa o di sicurezza dello Stato o di prevenzione, accertamento o repressione di reati, e ss.mm. di cui al Regolamento UE 679/2016 e D.Lgs. 101/2018.

## **CAPO IV TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE –DISPOSIZIONI FINALI**

### **ARTICOLO 21- Tutela**

1. Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dal Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs 101/2018.

2. In sede amministrativa, il responsabile del trattamento dei dati personali, ovvero, gli altri Incaricati del trattamento designati (sub-responsabili), così come individuati dal precedente art. 7, sono "responsabili del procedimento", ai sensi e per gli effetti degli artt. 4-6 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.

### **ARTICOLO 22- Tutela dei dati personali**

Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso si svolge nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

### **ARTICOLO 23- Pubblicità del regolamento**

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

2. Il presente regolamento è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" (sotto-sezione "Privacy") e "Disposizioni generali Atti generali Regolamenti" del sito internet istituzionale del Comune, ai fini di generale conoscenza.

### **ARTICOLO 24- Entrata in vigore e rinvio dinamico**

1. Il presente regolamento entra in vigore lo stesso giorno di esecutività della delibera di approvazione. Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le norme regolamentari con esso contrastanti.

2. Per tutto quanto non espressamente disciplinato con il presente regolamento, si applicano le disposizioni e le norme di legge vigenti o sopravvenute in materia

## ALLEGATO A) – INFORMATIVA

### VIDEOSORVEGLIANZA DELLE AREE PUBBLICHE

INFORMATIVA PRIVACY art^13-14 GDPR 679/2016)

<b>TRATTAMENTO</b>	Per esigenze di sicurezza urbana le aree pubbliche possono essere sottoposte a controllo mediante sistemi di videosorveglianza a gestione comunale, opportunamente segnalati prima del relativo raggio d'azione mediante appositi cartelli secondo quanto previsto nel Provvedimento Generale sulla Videosorveglianza del Garante Privacy dell'8 aprile 2010 e successive modificazioni e integrazioni. Il Comune di Marano Principato pertanto tratterà il dato costituito dalle immagini visualizzate e/o registrate dai sistemi di videosorveglianza, delle persone che accedono e frequentano tali aree pubbliche.	
<b>TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI</b>	Comune di Marano Principato	Contatto: Comune di Marano Principato via Caduti in guerra n. 1 Tel.e fax: 0984-857875/858173 Pec: protocollo.maranoprincipato@pec.it
<b>Agisce per il titolare (responsabile interno)</b>	Il Sindaco pro tempore	Dott. Giuseppe Salerno
<b>Categoria di soggetti INTERESSATI</b>	Cittadini e frequentatori delle aree pubbliche del territorio del Comune di Marano Principato	
<b>DPO (responsabile protezione dati)</b>	Avv. Manuela Salvalaio	

Ai sensi dell'articolo 13 del GDPR 2016/679, forniamo le seguenti **informazioni sui trattamento dei dati personali**, che sarà improntato al rispetto dei *principi trasparenza di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati* in attuazione del GDPR 2016/679 (Regolamento europeo sulla protezione e circolazione dei dati personali).

#### A) FINALITÀ' DEL TRATTAMENTO (E ALTRE INFORMAZIONI GENERALI SUL PRESENTE TRATTAMENTO)

I dati personali riferiti ai frequentatori delle aree pubbliche del territorio di riferimento, come individuato nella tabella precedente, saranno trattati per le seguenti FINALITÀ':

**Attività di videosorveglianza per finalità di Sicurezza Urbana, prevenzione e accertamento reati, per supportare l' accertamento di violazioni in materia di abbandono di rifiuti con il monitoraggio del rispetto delle disposizioni concernenti modalità, tipologia ed orario di deposito dei rifiuti.**

I dati raccolti e trattati non sono conferiti dagli interessati, ma sono **raccolti mediante sistemi di videosorveglianza**, di cui il comune di Marano Principato è titolare e di cui ha legittimo accesso, per le finalità determinate dalle vigenti leggi, nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni.

I dati raccolti non saranno diffusi e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità sopra indicate. Non potranno essere utilizzati per finalità diverse da quelle sopra indicate.

I dati saranno conservati per sette giorni dal momento in cui le immagini sono state rilevate. Decorso tale termine, le immagini verranno completamente cancellate con la sovrascrittura di nuove immagini; il termine è derogato in caso di richiesta dell'autorità giudiziaria o di indagini di polizia giudiziaria in corso, che richiedono la necessità di conservare ulteriormente i dati.

Nome banca dati	Titolare	Fonte/convenzione
Banca dati del sistema di videosorveglianza situato presso la sede della Polizia Municipale e presso il CAG "Baccelli": tracce e file video e foto, ricavate dalle strumentazioni collocate nelle aree pubbliche sottoposte a controllo	Comune di Marano Principato	Compito e funzioni attribuite al Comune di Marano Principato e dalla Legge

I dati raccolti non saranno diffusi e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità sopra indicate. Non potranno essere utilizzati per finalità diverse da quelle sopra indicate.

I dati saranno conservati per sette giorni dal momento in cui le immagini sono state rilevate. Decorso tale termine, le immagini verranno completamente cancellate con la sovrascrittura di nuove immagini; il termine è derogato in caso di richiesta dell'autorità giudiziaria o di indagini di polizia giudiziaria in corso, che richiedono la necessità di conservare ulteriormente i dati. Inoltre, qualora il titolare del trattamento intenda trattare ulteriormente i dati personali per una finalità diversa da quella per cui essi sono stati raccolti, prima di tale ulteriore trattamento verranno fornite informazioni in merito a tale diversa finalità e ogni ulteriore informazione pertinente.

## **B) TIPOLOGIA DI DATI PERSONALI RACCOLTI E TRATTATI:**

I dati identificativi: immagine della persona, targhe di veicoli od altre informazioni inerenti il possesso o la proprietà di beni, con particolare riferimento agli autoveicoli;

## **C) LICEITÀ' DEL TRATTAMENTO**

I dati raccolti saranno trattati in quanto:

- a. il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esecuzione di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- b. il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore.

## **D) TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO**

I dati personali fomenti saranno:

raccolti  
registrazione  
organizzazione  
strutturazione  
conservazione  
adattamento o modifica  
estrazione  
consultazione  
uso  
comunicazione mediante trasmissione  
cancellazione o distruzione

*Dettagli: il trattamento dei dati avviene tramite applicativi informatici e, episodicamente, con modalità cartacea, in caso di stampa di fotogrammi. Le caratteristiche tecniche possono essere messe a disposizione degli interessati su richiesta.*

## **E) COMUNICAZIONE DEI DATI**

*I dati possono essere comunicati — dal titolare del trattamento — esclusivamente all'Autorità Giudiziaria, se la stessa comunicazione è connessa/coerente con la finalità del trattamento (A) e con la sua base giuridica (D).*

## **F) PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO**

Il trattamento NON comporta l'attivazione di un processo decisionale automatizzato ed una profilazione degli interessati.

## **G) OBBLIGATORIETÀ' DEL CONFERIMENTO DEI DATI**

Il conferimento dei dati è obbligatorio:

Tenuto conto delle finalità del trattamento come sopra illustrate.

Non vi è necessità del conferimento dei dati da parte dell'interessato: i dati sono estratti dalle banche dati del sistema di videosorveglianza delle aree pubbliche del Comune di Marano Principato.

## **H) STRUMENTI CON CUI SI EFFETTUA IL TRATTAMENTO DEI DATI**

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali informatici e telematici con logiche di organizzazione ed elaborazione, strettamente correlate alle finalità e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi, nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

## **I) DURATA DELLA CONSERVAZIONE DEI DATI**

I dati personali vengono conservati:

- per sette giorni dal momento in cui le immagini sono state rilevate;
  - decorso tale termine, le immagini verranno completamente cancellate con la sovrascrittura di nuove immagini, salvo che non si tratti di immagini utilizzate nell'ambito di attività di indagini di polizia giudiziaria;
- per il periodo successivo al trattamento di cui al precedente punto, saranno conservate, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa della P.A.

## **J) DIRITTI ESERCITABILI DAGLI INTERESSATI**

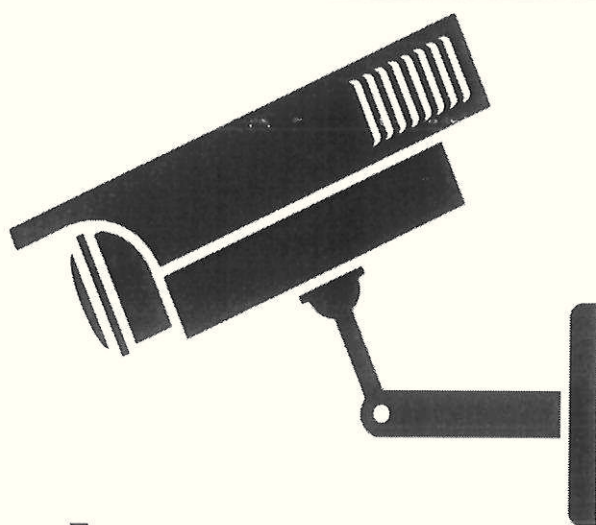
- richiedere maggiori informazioni in relazione ai contenuti della presente informativa;
- accesso ai dati personali;
- opporsi al trattamento (nei casi previsti dalla normativa);
- revocare il consenso (ove il consenso è la base giuridica del trattamento);
- proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante nazionale Privacy);
- dare mandato a un'organizzazione o un'associazione senza scopo di lucro per l'esercizio dei suoi;
- ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano (nei casi previsti dalla normativa).



**ALLEGATO B) – ELENCO IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA NELLA SEDE COMUNALE****-NEGATIVO****ALLEGATO C) –ELENCO IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA NEL TERRITORIO COMUNALE**

<b>Denominazione sede</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Telecamera</b>
Comune di Marano Principato	Corso Annunziata all'interno del CAG "Baccelli"	Marano Principato	Cosenza	10 Fisse
Comune di Marano Principato	Piazza Annunziata	Marano Principato	Cosenza	2 Fisse
Comune di Marano Principato	Corso Annunziata Esterno CAG "Baccelli"	Marano Principato	Cosenza	2 Fisse lateralmente all'edificio del centro sociale "Baccelli" riprendono rispettivamente l'incrocio tra la comunale via Aldo Moro con la provinciale via San Francesco di Paola e uno scorcio di provinciale via San Francesco di Paola
Comune di Marano Principato	Via San Francesco di Paola Esterno CAG "Baccelli"	Marano Principato	Cosenza	3 Fisse

# ATTENZIONE !



## L'AREA È SOTTOPOSTA A VIDEOSORVEGLIANZA

Comune di Marano Principato - Area soggetta a monitoraggio con Foto-trappola. La registrazione è effettuata dal Comune di Marano Principato per fini di prevenzione e sicurezza (art. 13 del Codice in materia protezione dei dati personali - D.lgs n.196/2003 e s.m.i)



## ALLEGATO A) – INFORMATIVA

### VIDEOSORVEGLIANZA DELLE AREE PUBBLICHE

INFORMATIVA PRIVACY art<sup>13</sup>-14 GDPR 679/2016)

<b>TRATTAMENTO</b>	Per esigenze di sicurezza urbane le aree pubbliche possono essere sottoposte a controllo mediante sistemi di videosorveglianza a gestione comunale, opportunamente segnalati prima del relativo raggio d'azione mediante appositi cartelli secondo quanto previsto nel Provvedimento Generale sulla Videosorveglianza del Garante Privacy dell'8 aprile 2010 e successive modificazioni e integrazioni. Il Comune di Marano Principato pertanto tratterà il dato costituito dalle immagini visualizzate e/o registrate dai sistemi di videosorveglianza, delle persone che accedono e frequentano tali aree pubbliche.	
<b>TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI</b>	Comune di Marano Principato	Contatto: Comune di Marano Principato via Caduti in guerra n. 1 Tel.e fax: 0984-857875/858173 Pec:protocollo.maranoprincipato@pec.it
<b>Agisce per il titolare (responsabile interno)</b>	Il Sindaco pro tempore	Dott. Giuseppe Salerno
<b>Categoria di soggetti INTERESSATI</b>	Cittadini e frequentatori delle aree pubbliche del territorio del Comune di Marano Principato	
<b>DPO (responsabile protezione dati)</b>		Avv. Manuela Salvalaio

Ai sensi dell'articolo 13 del GDPR 2016/679, forniamo le seguenti **informazioni sui trattamento dei dati personali**, che sarà improntato al rispetto dei principi trasparenza di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati in attuazione del GDPR 2016/679 (Regolamento europeo sulla protezione e circolazione dei dati personali).

#### A) FINALITÀ' DEL TRATTAMENTO (E ALTRE INFORMAZIONI GENERALI SUL PRESENTE TRATTAMENTO)

I dati personali riferiti ai frequentatori delle aree pubbliche del territorio di riferimento, come individuato nella tabella precedente, saranno trattati per le seguenti FINALITÀ':

*Attività di videosorveglianza per finalità di Sicurezza Urbana, prevenzione e accertamento reati, per supportare l' accertamento di violazioni in materia di abbandono di rifiuti con il monitoraggio del rispetto delle disposizioni concernenti modalità, tipologia ed orario di deposito dei rifiuti.*

I dati raccolti e trattati non sono conferiti dagli interessati, ma sono **raccolti mediante sistemi di videosorveglianza**, di cui il comune di Marano Principato è titolare e di cui ha legittimo accesso, per le finalità determinate dalle vigenti leggi, nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni.

I dati raccolti non saranno diffusi e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità sopra indicate. Non potranno essere utilizzati per finalità diverse da quelle sopra indicate.

I dati saranno conservati per sette giorni dal momento in cui le immagini sono state rilevate. Decorso tale termine, le immagini verranno completamente cancellate con la sovrascrittura di nuove immagini; il termine è derogato in caso di richiesta dell'autorità giudiziaria o di indagini di polizia giudiziaria in corso, che richiedono la necessità di conservare ulteriormente i dati.

#### B) TIPOLOGIA DI DATI PERSONALI RACCOLTI E TRATTATI:

I dati identificativi: immagine della persona, targhe di veicoli od altre informazioni inerenti il possesso o la proprietà di beni, con particolare riferimento agli autoveicoli;

#### C) LICEITÀ' DEL TRATTAMENTO

I dati raccolti saranno trattati in quanto:

- il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esecuzione di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore.

#### D) TIPOLOGIA DI TRATTAMENTO

I dati personali forniti saranno:





raccolti  
registrazione  
organizzazione  
strutturazione  
conservazione  
adattamento o modifica  
estrazione  
consultazione  
uso  
comunicazione mediante trasmissione  
cancellazione o distruzione

*Dettagli: il trattamento dei dati avviene tramite applicativi informatici e, episodicamente, con modalità cartacea, in caso di stampa di fotogrammi. Le caratteristiche tecniche possono essere messe a disposizione degli interessati su richiesta.*

#### **E) COMUNICAZIONE DEI DATI**

*I dati possono essere comunicati — dal titolare del trattamento — esclusivamente all’Autorità Giudiziaria, se la stessa comunicazione è connessa/coerente con la finalità del trattamento (A) e con la sua base giuridica (D).*

#### **F) PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO**

Il trattamento NON comporta l’attivazione di un processo decisionale automatizzato ed una profilazione degli interessati.

#### **G) OBBLIGATORIETÀ’ DEL CONFERIMENTO DEI DATI**

Il conferimento dei dati è obbligatorio:

Tenuto conto delle finalità del trattamento come sopra illustrate.

Non vi è necessità del conferimento dei dati da parte dell’interessato: i dati sono estratti dalle banche dati del sistema di videosorveglianza delle aree pubbliche del Comune di Marano Principato.

#### **H) STRUMENTI CON CUI SI EFFETTUA IL TRATTAMENTO DEI DATI**

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali informatici e telematici con logiche di organizzazione ed elaborazione, strettamente correlate alle finalità e comunque in modo da garantire la sicurezza, l’integrità e la riservatezza dei dati stessi, nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

#### **I) DURATA DELLA CONSERVAZIONE DEI DATI**

I dati personali vengono conservati:

- per sette giorni dal momento in cui le immagini sono state rilevate;
  - decorso tale termine, le immagini verranno completamente cancellate con la sovrascrittura di nuove immagini, salvo che non si tratti di immagini utilizzate nell’ambito di attività di indagine di polizia giudiziaria;
- per il periodo successivo al trattamento di cui al precedente punto, saranno conservate, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa della P.A.

#### **J) DIRITTI ESERCITABILI DAGLI INTERESSATI**

-richiedere maggiori informazioni in relazione ai contenuti della presente informativa;

-accesso ai dati personali;

-opporsi al trattamento (nei casi previsti dalla normativa);

-revocare il consenso (ove il consenso è la base giuridica del trattamento);

-proporre reclamo all’autorità di controllo (Garante nazionale Privacy);

-dare mandato a un’organizzazione o un’associazione senza scopo di lucro per l’esercizio dei suoi;

- ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano (nei casi previsti dalla normativa).



## Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA)

<b>NOME DEL PROGETTO:</b>	DPIA Sistema di Videosorveglianza urbana integrata
<b>Titolare del Trattamento:</b>	Comune di ...

Responsabile elaborazione DPIA: Dott. Giuseppe Salerno	Nome: Giuseppe Cognome: Salerno	Posizione: Rappresentante Legale	RPD (Responsabile Protezione dei Dati) D.ssa Manuela Salvalaio
--	------------------------------------	----------------------------------	---

### Sommario

Sezione 1 - Avvio della valutazione .....	3
Sezione 2 - Impostazione dell'analisi di rischio preliminare .....	4
Sezione 3 - Esito dell'analisi preliminare dei rischi.....	8
Sezione 4 - Preparazione per la fase di consultazione ed analisi .....	10
Sezione 5 - Consultazione.....	12
Sezione 6 - Congruità con altre leggi, codici o regolamenti afferenti alla protezione dei dati .....	13
Sezione 7 - Contenuti analitici della DPIA.....	14
Sezione 8 - Revisione ed aggiornamento, con riesame di congruità con le esigenze di protezione dei dati -art 33, comma 8.....	17
Sezione 9 - Approvazione della DPIA.....	19
Sezione 10 - Attivazione del trattamento .....	20
Appendice A - Lista di controllo della congruità del trattamento previsto con le esigenze di protezione dei dati .....	21
Appendice B - Tabella dei rischi afferenti alla DPIA .....	23





## Sezione 0 - Verifica preliminare di applicabilità della DPIA, in conformità all'articolo 33, comma 2 del regolamento generale

*Verificare se il trattamento coinvolto, dopo essere stato assoggettato all'analisi di rischio, può ricadere in uno dei casi previsti, per i quali è obbligatoria la conduzione di una DPIA <sup>1</sup>*

Trattamenti sistematici ed estensivi di valutazione di aspetti personali dell'interessato, basati su sistemi automatizzati, inclusa la profilazione, i cui esiti portino a decisioni che possono avere effetti legali diretti ed indiretti sull'interessato-articolo 33 comma 2a

Trattamento di dati afferenti a profili penali e giudiziari come illustrato nell'articolo 9a

monitoraggio automatico di aree pubbliche, su larga scala <sup>2</sup>

altre attività di trattamento che siano inseriti nell'elenco pubblico dell'autorità garante nazionale, e che richiedono specificamente allo sviluppo di un data protection impart assessment-articolo 33. 2a

trattamenti in cui una violazione dei dati può avere un impatto negativo sulla protezione dei dati stessi, nonché la riservatezza e i diritti o i legittimi interessi degli interessati coinvolti

attività di trattamento che non rientra nei casi precedenti, ma per le quali il data controller redatto processo ritengono comunque sia appropriato svolgere una data protection impact assessment

Data di avvio della DPIA:	30/03/2023
Data di aggiornamento della DPIA	30/03/2025

<sup>1</sup> nota: è possibile che un trattamento comporti numerosi riferimenti incrociati-si faccia anche attenzione al fatto che può essere raccomandata la conduzione di una valutazione di impatto, anche se il trattamento in questione non risulta fra quelli per i quali tale valutazione sia obbligatoria. La presenza di questa valutazione, anche in attività di trattamento non obbligatorie, rappresenta una garanzia per tutti i soggetti

# Comune di Marano Principato

Provincia di Cosenza

coinvolti.

<sup>2</sup> nota: fare particolare attenzione a impianti di videosorveglianza di grandi dimensioni, in porti, aeroporti, parchi, ambiti cittadini in genere

## Sezione 1 - Avvio della valutazione

### 1.1 traccia del progetto <sup>3</sup>

Valutazione di impatto sul trattamento dei dati gestiti dal sistema di videosorveglianza integrata del Comune di Marano Principato

### 1.2 valutazione preliminare dell'utilizzo dei dati

#### 1.2.2 Come i dati verranno raccolti?

I dati verranno raccolti tramite sistema di videosorveglianza fisso e/o occasionalmente integrato con sistema di fototrappole mobili e temporanee.

#### 1.2.3 Chi avrà accesso ai dati? <sup>4</sup>

Avrà accesso ai dati raccolti solo il personale della Polizia Locale o soggetti esterni all'uopo individuati e/o comunque debitamente istruite e designati a tale ruolo.

#### 1.2.4 In che modo i dati verranno trasferiti a soggetti terzi?

No, salvo che per obblighi di legge

#### 1.2.5 Come i dati verranno archiviati, aggiornati ed eliminati quando non più necessari? <sup>5</sup>

Eliminazione per sovrascrittura su hard disk o distrutti e comunque conservati per un tempo massimo di 7 giorni.

### 1.3 analisi preliminare dei soggetti coinvolti <sup>6</sup>

Personale di Polizia Locale

---

# Comune di Marano Principato

Provincia di Cosenza

<sup>4</sup> Nota: descrivete tutti i soggetti cui i dati potrebbero essere trasferiti e analizzate il livello di accesso. Potrebbe essere utile creare un diagramma di flusso che illustri come i dati vengono trasferiti dal punto di raccolta ad altri soggetti coinvolti

## 1.4 analisi di contesti precedenti e similari <sup>7</sup>

Il sistema di videosorveglianza comunale è entrato in funzione dopo il Reg. EU 679/2016 c.d. GDPR pertanto è aggiornato alla normativa vigente.

## Sezione 2 - Impostazione dell'analisi di rischio preliminare <sup>8</sup>

Le domande che seguono permettono di assumere una decisione circa il fatto che sia o meno appropriata lo sviluppo di una DPIA e il livello di approfondimento della stessa, anche in casi dove tale DPA non è obbligatoria

### 2.1 Tecnologie utilizzate

**2.1.1 in questo progetto verranno utilizzate nuove tecnologie informatiche che potrebbero avere un significativo potenziale di violazione della protezione dei dati personali e riduzione del livello di protezione dei dati, che bisogna garantire agli interessati?**

Non sono impiegate nuove tecnologie informatiche, ma solo videocamere e sistemi per la visualizzazione e registrazione su supporti magnetici

### 2.2 Metodi di identificazione

---

<sup>5</sup> Nota: attenzione al fatto che queste domande fanno riferimento a tutti coloro che hanno accesso ai dati. Attenzione particolare alle normative europee per cancellare dati cartacei ed informatici

<sup>6</sup> Nota: questa analisi deve fare riferimento a tutti coloro che sono coinvolti nel progetto ed anche a coloro che potrebbero essere coinvolti, seppure di riflesso. È meglio compilare, questo punto, una lista la più ampia possibile, che potrà essere ridotta successivamente, quando l'indagine diventerà sempre più focalizzata

<sup>7</sup> Nota: in questa fase è opportuno raccogliere informazioni su progetti precedenti, di natura similare, sviluppati all'interno, sia all'esterno dell'ente. Questa indagine può essere utile per acquisire preziose



# Comune di Marano Principato

Provincia di Cosenza

informazioni su problemi e soluzioni incontrate in precedenza. C'è sempre da imparare dalle esperienze altrui

<sup>8</sup> nota: una analisi di rischio è sempre necessaria, per decidere se una DPIA è obbligatoria o raccomandata

**2.2.1 verranno utilizzati nuovi metodi di identificazione dei dati o verranno riutilizzati identificatori già esistenti ed in uso?**

No

**2.2.3 verranno utilizzati nuovi o significativamente modificati requisiti di autentica di identità, che possono risultare intrusivi od onerosi?**

No

## 2.3 Coinvolgimento di altre strutture

**2.3.1 Questa iniziativa di trattamento coinvolge altre strutture, sia pubbliche, sia private, sia appartenenti a settori non-profit e volontari?**

Al momento no; in futuro si sta pensando ad un sistema di condivisione con altre forze dell'ordine

## 2.4 Modifiche alle modalità di trattamento dei dati

**2.4.1 Questa iniziativa di trattamento apporterà nuove o significative modifiche alle modalità di trattamento dei dati personali, che potrebbero destare preoccupazioni nell'interessato? <sup>9</sup>**

No, il trattamento è normato ai sensi della disciplina in vigore.

**2.4.2 i dati personali, afferenti ad un interessato, già presenti in un esistente data base, verranno assoggettati a nuove o modificate modalità di trattamento?**

No, il trattamento sarà il medesimo e seguirà le linee guida del Garante Italiano in materia di videosorveglianza.

**2.4.3 i dati personali, afferenti ad un gran numero di interessati, verranno assoggettati a nuove o significative modifiche delle modalità di trattamento?**

No, il trattamento sarà il medesimo e seguirà le linee guida del Garante Italiano in materia di videosorveglianza.

# Comune di Marano Principato

Provincia di Cosenza

**2.4.4 questa iniziativa di trattamento apporterà nuove o significative modifiche alle modalità di consolidamento, interscambio, riferimenti incrociati, abbinamento di dati personali, provenienti da più sistemi di trattamento?**

<sup>9</sup> nota: queste modifiche potrebbero riguardare le origini razziali ed etniche, le opinioni politiche, i dati sanitari, la vita sessuale, trascorsi giudiziari nonché informazioni finanziarie, che potrebbero consentire un furto di identità

No, il trattamento sarà il medesimo e seguirà le linee guida del Garante Italiano in materia di videosorveglianza.

## 2.5 Modifiche alle procedure di trattamento dei dati

**2.5.1 questo trattamento potrà introdurre nuove modalità e procedure di raccolta dei dati, che non siano sufficientemente trasparenti o siano intrusive?**

No, il trattamento sarà il medesimo e seguirà le linee guida del Garante Italiano in materia di videosorveglianza.

**2.5.2 questo trattamento potrà introdurre modifiche a sistemi e processi, appoggiati a normative in vigore, che possano avere esiti non chiari o non soddisfacenti?**

No, il trattamento sarà il medesimo e seguirà le linee guida del Garante Italiano in materia di videosorveglianza.

**2.5.3 questo trattamento potrà introdurre modifiche a sistemi e processi, che modifichino il livello di sicurezza dei dati, in modo da portare ad esiti non chiari o non soddisfacenti?**

No, il trattamento sarà il medesimo e seguirà le linee guida del Garante Italiano in materia di videosorveglianza.

**2.5.4 questo trattamento potrà introdurre nuove o modificate procedure sicure di accesso ai dati o modalità di comunicazione e consultazione, che possano essere non chiare o permissive?**

No, il trattamento sarà il medesimo e seguirà le linee guida del Garante Italiano in materia di videosorveglianza.



# Comune di Marano Principato

Provincia di Cosenza

**2.5.5 questo trattamento introdurrà nuove o modificate modalità di conservazione dei dati, che possano essere non chiare o prolungate oltremodo?**

No, il trattamento sarà il medesimo e seguirà le linee guida del Garante Italiano in materia di videosorveglianza, e la conservazione, salvo i casi previsti per legge, non supererà i 7gg.

**2.5.6 questo trattamento modificherà le modalità di messa a disposizione di dati pubblicamente disponibili, in modo tale che i dati diventino più accessibili, in quanto non avveniva in precedenza?**

Al momento no, forse in futuro se i dati verranno condivisi con altre forze dell'ordine e/o soggetti terzi

## **2.6 Esenzioni dalla applicazione delle disposizioni del regolamento - art.2<sup>10</sup>**

**2.6.1 l'attività di trattamento esula dall'ambito delle disposizioni legislative dell'unione europea?**

NO

**2.6.2 L'attività di trattamento è sviluppata dagli Stati membri, e tali attività non ricadono nell'ambito del capitolo 2 del titolo quinto del trattato dell'unione europea?**

NO

**2.6.3 Il trattamento è svolto da una persona fisica esclusivamente per fini personali e familiari? In questo caso è anche consentita la diffusione di dati personali che saranno accessibili solo ad un limitato numero di persone, come i familiari e conoscenti?**

NO

**2.6.4 L'attività di trattamento è svolta da autorità pubbliche al fine di prevenzione, indagine, individuazione e perseguimento di reati o al fine di applicare pene?**

SI

## **2.7 Giustificazioni per l'avvio del progetto di trattamento**

**2.7.1 le giustificazioni per l'avvio del trattamento includono contributi significativi a misure in grado di migliorare il livello della sicurezza pubblica?**

SI

# Comune di Marano Principato

Provincia di Cosenza

<b>2.7.2 si prevede di sviluppare una consultazione pubblica?</b>
NO

<b>2.7.3 la giustificazione per il nuovo progetto di trattamento dei dati è sufficientemente chiara e sufficientemente pubblicizzata?</b>
SI

<sup>10</sup> nota: l'articolo 3 del regolamento prevede alcune esenzioni al campo di applicabilità del regolamento stesso

## Sezione 3 - Esito dell'analisi preliminare dei rischi

<b>3.1 Identificazione preliminare dei rischi <sup>11</sup></b>
La tabella seguente illustra i principali rischi afferenti alla protezione dei dati, che sono stati identificati in fase di valutazione preliminare

	Descrizione del rischio	Valutazione preliminare di esposizione <sup>12</sup>
<b>Rischio 1</b>	Visualizzazione delle immagini a personale non autorizzato	Bassa
<b>Rischio 2</b>	Uso inappropriate delle immagini raccolte	Media
<b>Rischio 3</b>	Furto	Bassa
<b>Rischio 4</b>	Perdita accidentale	Bassa
<b>Rischio 5</b>	Indisponibilità del dato	Bassa
<b>Rischio 6</b>		
<b>Rischio 7</b>		

<b>3.2 Decisione su come procedere <sup>13</sup></b>
Valutazione obbligatoria in base
<b>ALLEGATO 1 AL PROVVEDIMENTO N. 467 DELL'11 OTTOBRE 2018 [doc. web n. 9058979]</b> (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19 novembre 2018) del Garante Italiano per la Protezione dei Dati

Nome di colui che ha assunto la decisione <sup>14</sup>	Il RUP Dott.ssa Manuela Papalino
---	----------------------------------



# Comune di Marano Principato

Provincia di Cosenza

Nome di altri soggetti che hanno condiviso questa decisione	Responsabile del Settore Vigilanza Dott. Giuseppe Salerno
---	---

<sup>11</sup> nota: a questo stadio non è ancora opportuno fare una valutazione dettagliata di tutti i rischi, ma prima di procedere con la DPIA è bene aver correttamente identificato i rischi principali

<sup>12</sup> nota: si raccomanda di fare riferimento la normativa europea EN 31000, che classifica i rischi e i cinque livelli, dal primo livello-accettabile, sino al quinto livello-catastrofico

<sup>13</sup> Nota: dal lavoro sinora sviluppato, siete probabilmente in condizione di stabilire se lo sviluppo di una DPIA è obbligatorio o è solo una valutazione raccomandata. Di seguito spiegate i motivi della conclusione cui siete giunti

<sup>14</sup> nota: ricordate che in data controller è il soggetto che ha la responsabilità finale della decisione

Nota: Se avete deciso che la DPIA non è obbligatoria, ma è comunque sempre raccomandata, andate direttamente alla sezione 6 per portare a termine una più generica valutazione di congruità con le indicazioni del regolamento.

## Sezione 4 - Preparazione per la fase di consultazione ed analisi

### 4.1 Disposizioni afferenti alla Governance<sup>15</sup>

Questa DPIA non è collegata ad un progetto formale e verrà gestita ed approvata dal Titolare del Trattamento coadiuvato dal RPD/DPO.

Nome	Ruolo e mansione
Manuela Salvalaio	RPD/DPO
Giuseppe Salerno	Sindaco, legale rappresentante dell'ente / Titolare trattamento dati
Giuseppe Salerno	Responsabile del Settore Vigilanza



# Comune di Marano Principato

Provincia di Cosenza

## 4.2 Altri soggetti coinvolti, da consultare<sup>16</sup>

Soggetto terzo: la nome/ organizzazione/ ruolo	Quale interesse ha questo soggetto terzo in questo progetto di trattamento?	Con quali modalità viene sviluppata la consultazione con questo soggetto?
Ad oggi non individuato		

<sup>15</sup> nota: scegliete la risposta più appropriata per completare la tabella. Aggiungere altri nomi e funzioni secondo necessità

<sup>16</sup> nota: questa parte fa riferimento a quanto già sviluppato al punto uno. Tre per identificare i soggetti terzi coinvolti. È appropriato valutare con maggior dettaglio quali sono gli interessi dei vari soggetti terzi coinvolti e il loro coinvolgimento nello sviluppo della DPIA. Non elencare questi soggetti terzi se si fanno già parte del team di progetto o di un team separato coinvolto nell'elaborazione della DPIA

Soggetti interni coinvolti		
Responsabile Settore Vigilanza Dott. Giuseppe Salerno /	Responsabile di Settore Vigilanza	Governance dell'ente, che viene coinvolta quando i temi legali di congruità sono complessi
RUP Dott.ssa Manuela Papalino	Istruttore Settore Vigilanza	

## 4.3 Strategia di consultazione<sup>17</sup>

n/a

## 4.4 Risorse<sup>18</sup>

n/a

## 4.5 consultazione preventiva<sup>19</sup>

n/a

# Comune di Marano Principato

Provincia di Cosenza

<sup>17</sup> nota: se già viene attuata una strategia di consultazione, afferente a questo progetto, non è necessario elaborarne una separata per lo sviluppo della DPIA. Occorre tuttavia essere certi che questa strategia di consultazione tocchi tutti gli aspetti di protezione dei dati del progetto spiegare in dettaglio che approccio viene adottato al piano di consultazione

<sup>18</sup> nota: si effettua una valutazione circa la necessità di risorse aggiuntive, di natura umana od economica, per sviluppare in modo efficace la DPA. Questo caso si verifica con ogni probabilità se l'esito delle consultazioni precedenti sembra aver allargato il campo di applicazione

<sup>19</sup> nota: se l'analisi preventiva ha messo in evidenza che le operazioni di trattamento possono presentare un elevato livello di rischio, occorre prendere contatto con l'autorità garante nazionale, secondo quanto indicato all'articolo 34; raccomando di leggerlo attentamente per acquisire informazioni e soddisfare le prescrizioni specifiche

## Sezione 5 - Consultazione <sup>20</sup>

### 5.1 Soggetti terzi coinvolti

Nome del soggetto coinvolto	Società che gestisce i sistemi di videosorveglianza
	Non previsto

### 5.2 Soggetti interni coinvolti <sup>21</sup>

Nome del soggetto coinvolto	Illustrazione di eventuali osservazioni avanzate in fase di consultazione
Istr di Pm Papalino Manuela / RUP Settore Vigilanza	
Titolare del trattamento dati Dott. Giuseppe Salerno	

# Comune di Marano Principato

Provincia di Cosenza

---

<sup>20</sup> nota: per DPIA di grandi dimensioni, laddove molti soggetti sono coinvolti, può esser opportuno sviluppare un rapporto separato circa l'attività di consultazione con i soggetti coinvolti. Le risultanze di questo documento fanno riferimento alla sezione 7. Ricordarsi di completare sempre la sezione 6 per essere certi di essere di svolgere un'attività congrua con il regolamento e altre disposizioni legislative in tema di protezione dei dati

<sup>21</sup> nota: si faccia attenzione a non inserire in questo elenco coloro che fanno parte della squadra che deve elaborare il documento in questione. Come esempio di soggetti interni coinvolti possiamo pensare agli uffici commerciali, vinci marketing, gli uffici amministrativi, che per svolgere la loro attività hanno evidentemente necessità di accedere e trattare dati personali.

## Sezione 6 - Congruità con altre leggi, codici o regolamenti afferenti alla protezione dei dati <sup>22</sup>

### 6.1

**ALLEGATO 1 AL PROVVEDIMENTO N. 467 DELL'11 OTTOBRE 2018 [doc. web n. 9058979] (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19 novembre 2018)**

In relazione al provvedimento sopra elencato, è stata effettuata una verifica di conformità, come parte di questa DPIA, secondo quanto illustrato nella appendice A e siamo giunti alla seguente conclusione:

*illustrare in dettaglio i motivi della decisione la base giuridica e la conformità al trattamento del sistema di sorveglianza urbana, oltre al provvedimento del garante richiamato poc'anzi è da riscontrare nelle Linee Generali sulla sicurezza integrata (in attuazione dell'articolo 2, D.L. n. 14/2017, con L. n. 48/2017)*

### 6.2 *Indicare il provvedimento*

In relazione al provvedimento sopra elencato, è stata effettuata una verifica di conformità, come parte di questa DPIA, secondo quanto illustrato nella appendice A e siamo giunti alla seguente conclusione:

*illustrare in dettaglio i motivi della decisione*

### 6.3 *Indicare il provvedimento*



# Comune di Marano Principato

Provincia di Cosenza

In relazione al provvedimento sopra elencato, è stata effettuata una verifica di conformità, come parte di questa DPIA, secondo quanto illustrato nella appendice A e siamo giunti alla seguente conclusione:

*Il sistema non comporta rischi elevati per gli interessati, non essendo dotato di tecnologie smart, ma configurandosi come un "classico" sistema di videosorveglianza urbana; ampliato al più in alcuni periodi dell'anno, e per periodi limitati, all'uso/integrazione di fototrappole mobili per il contrasto dei reati ambientali, quali ad esempio l'abbandono di rifiuti, ecc.*

*Sono state adottate misure tecniche ed organizzative di sicurezza idonee a prevenire qualsivoglia trattamento di dati personali non autorizzato o illegittimo.*

---

<sup>22</sup> nota: elencare di seguito tutti i provvedimenti legislativi o regolamentari che si applicano alla specifica attività di trattamento ipotizzata; non dimenticare eventuali codici etici od associativi. In particolare, l'articolo 38 del regolamento sulla protezione dei dati fa specifico riferimento a codici di condotta applicabili a specifiche modalità di trattamento. Si raccomanda di leggere attentamente l'articolo 38, punto per punto, onde illustrare il provvedimento e le misure adottate per soddisfare alle indicazioni, sia vincolanti, se indicative, sia orientative, del provvedimento stesso

## Sezione 7 - Contenuti analitici della DPIA <sup>23</sup>

Fare riferimento alla appendice B laddove sono illustrati tutti i rischi identificati e illustrate le opzioni che permettano di mitigare, evitare o mettere sotto controllo questi stessi rischi

### **7.1 Descrizione analitica delle operazioni di trattamento, con indicazione delle finalità e dei legittimi interessi perseguiti dal DC**

Il sistema di videosorveglianza integrata urbana è composto da n. 17 (più 9 fototrappole) videocamere alla data del 30/03/2023, che riprendono gli angoli nevralgici e sensibili del territorio, permettendo una registrazione h24 con una conservazione su server locale di 7 gg delle immagini raccolte. Con l'obiettivo di:

- Attivare misure di prevenzione e di tutela della pubblica sicurezza in ambito comunale;
- Vigilare in materia di sicurezza urbana, sul benessere animale e/o sulla corretta osservanza di ordinanze e/o regolamenti comunali per consentire l'accertamento dei relativi illeciti;
- Attivare uno strumento operativo di protezione civile sul territorio comunale;
- Rilevare le infrazioni al C.d.s;

# Comune di Marano Principato

Provincia di Cosenza

- Tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione comunale e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento;
- Tutelare la sicurezza urbana;
- Promozione turistica o pubblicitaria anche con l'utilizzo di webcam o camera on line.

## **7.2 Valutazione della necessità e proporzionalità delle operazioni di trattamento, in relazione alle finalità**

La necessità del trattamento è riscontrata dalle Linee Generali sulla sicurezza integrata (in attuazione dell'articolo 2, D.L. n. 14/2017, con L. n. 48/2017) e quindi dall' art. 6 comma 1 lettere c) ed e) del Reg. EU 679/2016 c.d. GDPR.

## **7.3 Valutazione dei rischi afferenti ai diritti e alle libertà degli interessati, incluso il rischio di discriminazione connesso o rinforzato dal trattamento**

I rischi più comuni nei sistemi di videosorveglianza sono l'uso improprio delle immagini e la non disponibilità delle stesse.

## **7.4 Descrizione delle misure individuate per mettere sotto controllo i rischi e ridurre al minimo il volume di dati personali da trattare- Default**

Per mitigare i rischi, il sistema ha delle misure straordinarie di accesso, tra cui l'accesso ai locali solo password di sistema, inoltre, è stata predisposta la formazione del personale.

## **7.5 Elenco dettagliato delle salvaguardie, delle misure di sicurezza e dei meccanismi adottati per garantire la**

---

23 nota: l'articolo 33, comma 3, elenca in forma analitica tutte le voci che debbono comporre la DPIA



# Comune di Marano Principato

Provincia di Cosenza

protezione dati personali, come ad esempio la pseudoanonimizzazione, oppure la crittografia, al fine di dimostrare la congruità con il regolamento, tenendo conto dei diritti e dei legittimi interessi degli interessati ed altre persone coinvolte

Sistema di accesso a doppia chiave di identificazione al locale dove vengono memorizzate le immagini, vedi ad esempio password sui PC. Formazione del personale, atto di nomina come designato al trattamento.

## **7.6 Indicazione generale dei limiti di tempo per procedere alla cancellazione delle diverse categorie di dati raccolti**

I limiti sono quelli suggeriti dalle Linee Guida del Garante di 7 gg, salvo che dalle immagini non si riscontrino degli illeciti, ed in quel caso vengono conservate

fino alla fine del procedimento amministrativo e/o giudiziario, anche secondo quanto stabilito dal DECRETO LEGISLATIVO 18 maggio 2018, n. 51.

## **7.8 Illustrazione di quali procedure di data protection by design e data protection by default verranno adottate, in conformità all'articolo 23**

Raccolta e registrazione per il minor numero di dati e conservazione per il tempo strettamente necessario (Data Protection by Design). Per quanto riguarda invece il sistema di fototrappole, l'accesso è dato alle persone autorizzate con credenziali di accesso (ID+ Password) personali.

## **7.9 Elenco dei destinatari o delle categorie di destinatari dei dati personali**

Personale designato della polizia locale e/o del Responsabile del Trattamento.

## **7.10 Se applicabile, dare elenco nominativo dei trasferimenti previsti dei dati verso paesi terzi o organizzazioni internazionali<sup>24</sup>**

N/A

<sup>24</sup> nota: nel caso il trasferimento di dati faccia riferimento all'articolo 44.1. (h) documentare le appropriate

# Comune di Marano Principato

Provincia di Cosenza

salvaguardie adottate

**7.11 Verificare che il trasferimento verso paesi terzi od organizzazioni internazionali rispetti le varie modalità previste, come ad esempio l'inserimento in un elenco di paesi approvati, clausole di salvaguardia, Binding corporate rules o EU-USA privacy shield**

N/A, il sistema di raccolta e conservazione è su server locale, e/o di società locate in Italia

**7.12 Valutazione del contesto del trattamento dei dati, presso paesi terzi**

N/A

**7.13 Eventuale coinvolgimento del DPO**

Presente durante tutta la stesura del documento

## Sezione 8 - Revisione ed aggiornamento, con riesame di congruità con le esigenze di protezione dei dati -art 33, comma8

### 8.1 illustrazione del piano di revisione ed aggiornamento del data protection Impact assessment

Il sistema verrà aggiornato al verificarsi di una delle seguenti condizioni:  
cambio aggiornamento della tecnologia in uso;  
integrazione con altri soggetti e/o sistemi di videosorveglianza;  
chiarimenti ed adeguamenti normativi;  
provvedimenti del Garante;  
nomina/cambio della società/fornitore che gestisce l'infrastruttura e la manutenzione del sistema di videosorveglianza;  
nuovi rischi esterni non ipotizzabili alla stesura del presente documento.

### 8.1 Data entro la quale deve essere condotto il riesame di congruità

Con cadenza almeno biennale, salvo uno dei casi elencati al punto precedente.

### 8.2 Nell'Intervallo di tempo trascorso tra il completamento della prima DPIA e la data entro la quale deve essere condotto il riesame, si sono evidenziate delle modifiche nei rischi connessi al trattamento?<sup>25</sup>

No poiché la DPIA è stata effettuata per la prima volta in data odierna.

### 8.3 Il riesame di congruità ha messo in evidenza delle anomalie?<sup>26</sup>

Come sopra

### 8.4 Il riesame di congruità e le eventuali raccomandazioni sono state documentate per iscritto?<sup>27</sup>

N/A

<sup>25</sup> nota: in caso di risposta affermativa, illustrare la situazione; in caso di risposta negativa passare al punto 10.4

<sup>26</sup> nota: se la risposta è positiva, illustrare le raccomandazioni che permettono di raggiungere un soddisfacente livello di congruità; in caso negativo passare al punto 10.4

<sup>27</sup> nota: questo documento deve essere disponibile all'autorità garante nazionale, a richiesta



8.5 Se il DC o il DP hanno designato un DPO, quest'ultimo è stato coinvolto nel riesame di congruità?

N/A

## Sezione 9 - Approvazione della DPIA

### 9.1 Raccomandazioni<sup>28</sup>

Alla nomina, in futuro, di una idonea società per la manutenzione degli apparecchi hardware o software del sistema di videosorveglianza, verificare le clausole contrattuali in termini di rispetto del Reg. EU 679/2016 e procedere alla nomina di responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento su citato.

### 9.2 Approvazione<sup>29</sup>

<sup>28</sup> nota: sulla base della analisi condotta fino a questo punto, indicate quali opzioni siete in grado di raccomandare per procedere. Se rimangono in evidenza rischi significativi, occorre illustrare quale sia il problema e perché fino adesso tale problema non è stato messo sotto controllo. **È possibile che la raccomandazione dell'estensore di questo documento sia di fermare il progetto e riesaminarlo in profondità**

<sup>29</sup> nota: sottolineare che la approvazione comporta anche la messa disposizione di appropriate risorse umane e materiali; è indispensabile indicare in questa casella chi ha approvato le raccomandazioni del punto 8.1 ed eventuali limitazioni e condizioni che hanno condizionato questa approvazione

## Sezione 10 - Attivazione del trattamento<sup>30</sup>

Sezione 10 completata da:	Responsabile Vigilanza <i>Nome Cognome</i>	Settore	Data:	30/03/2023
	Dott. Giuseppe Salerno		Data:	.../.../2023

<sup>30</sup> nota: illustrare di seguito quali controlli sono stati effettuati prima di avviare l'attività di trattamento, in modo da essere certi che le soluzioni di protezione dei dati approvate come parte di questa valutazione siano efficaci e che il sistema di trattamento sia pienamente conforme alle disposizioni legislative

## Appendice A - Lista di controllo della congruità del trattamento previsto con le esigenze di protezione dei dati<sup>31</sup>

Domanda	Risposta
---------	----------

1.	Che tipologie di dati personali devono essere trattate?	Video ed immagini
2.	Sulla base di quanto illustrato nella DPIA, esiste una motivazione legittima per il trattamento?	Si, Linee Generali sulla sicurezza integrata (in attuazione dell'articolo 2, D.L. n. 14/2017, con L. n. 48/2017)
3.	Se vengono trattati speciali categorie di dati, elencati all'articolo 9 comma 1, sulla base di quanto illustrato nella DPIA, esiste una motivazione legittima per il trattamento?	Si, Linee Generali sulla sicurezza integrata (in attuazione dell'articolo 2, D.L. n. 14/2017, con L. n. 48/2017)
4.	Vi sono aspetti afferenti al rispetto dell'articolo 1, comma 2, del regolamento, che protegge i diritti fondamentali e le libertà delle persone fisiche, ed in particolare il loro diritto alla protezione dei dati personali, che non siano trattati in questa DPIA? <sup>32</sup>	NO
5.	Tutti i dati personali che verranno trattati sono coperti da garanzie di riservatezza? Se sì, come questa riservatezza viene garantita?	SI
6.	Come viene offerta agli interessati l'informativa in merito al fatto che i loro dati personali verranno raccolti e trattati?	Tramite cartellonistica affissa in prossimità delle videocamere installate nei vari luoghi della città e del territorio, e/o sul sito istituzionale dell'ente.
7.	Il progetto di trattamento dei dati comporta l'utilizzo di dati personali già raccolti, che verranno utilizzati per nuove finalità?	No, la finalità è solo quella dell'ordine e della sicurezza pubblica e del contrasto dei reati, tra cui anche quelli ambientali.

<sup>31</sup> Nota: Se le risposte a queste domande sono state già date nella sezione 1 di questo documento, fate un riferimento incrociato all'appropriata risposta

<sup>32</sup> nota: ricordarsi delle esenzioni previste per le finalità di sicurezza pubblica, indagini penali e simili

.	Quali procedure vengono adottate per verificare che le procedure di raccolta dei dati sono adeguate, coerenti e non eccessive, in relazione alle finalità per i quali i dati vengono trattati?	Esiste un regolamento comunale sul corretto utilizzo del sistema di videosorveglianza
---	--	---

9.	Con quali modalità viene verificata la accuratezza dei dati personali raccolti e trattati?	N/A
10.	È stato effettuato una valutazione circa il fatto che il trattamento dei dati personali raccolti potrebbe causare danno o stress agli interessati coinvolti?	N/A, il trattamento scaturisce da un interesse pubblico
11.	È stato stabilito un periodo massimo di conservazione dei dati?	Le linee guide del Garante hanno già fissato questo limite a 7gg al massimo
12.	Quali misure tecniche e organizzative di sicurezza sono state adottate per prevenire qualsivoglia trattamento di dati personali non autorizzato o illegittimo?	Utilizzo di Password personali per l'accesso, nomina come designati o incaricati al trattamento, formazione. Locali Server accessibili previa autorizzazione e registrazione.
13.	È previsto il trasferimento di dati personali in un paese non facente parte dell'unione europea? Se sì, quali provvedimenti sono stati adottati per garantire che i dati siano salvaguardati in modo appropriato?	NO



## Comune di Marano Principato Provincia di Cosenza

### Appendice B - Tabella dei rischi afferenti alla DPIA

Descrizione del rischio	Rischi inerenti alla protezione dei dati			Opzioni che permettono di evitare o mitigare questo rischio <sup>33</sup>	Rischio residuo
	Impatto	Probabilità	Esposizione		
Visualizzazione delle immagini a personale non autorizzato	Medio	Media	Media	Accesso ai locali solo tramite lettore delle impronte digitali personali	Medio
Uso inappropriate delle immagini raccolte	Medio	Bassa	Bassa	Nomina degli operatori come designati o incaricati del trattamento e formazione degli stessi	Basso
Furto	Bassa	Bassa	Bassa	Sistema protetto da diversi livelli di accesso (porte),	Basso
Perdita accidentale	Bassa	Bassa	Bassa	Clausole contrattuali con la società che farà la manutenzione dell'infrastruttura ITC	Basso
Indisponibilità del dato	Bassa	Bassa	Bassa	Clausole contrattuali con la società che gestisce e mantiene l'infrastruttura ITC	Basso

<sup>33</sup> nota: per ogni rischio afferente alla protezione dei dati, possono essere disponibili varie opzioni che permettono di evitare o mitigare questo rischio. È appropriato elencare tutte le opzioni disponibili e quindi valutare il rischio residuo, in conseguenza dell'applicazione di ogni specifica opzione. Fare riferimento alla normativa europea EN 31000



Padova, 3 aprile 2023



Spett.le

**Comune di Marano Principato**

Piazza Caduti in Guerra, n. 1

87040 – Marano Principato (CS)

A mezzo *e-mail*: [vigili@comune.maranoprincipato.cs.it](mailto:vigili@comune.maranoprincipato.cs.it)

***Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) relativo al Regolamento sulla videosorveglianza già trasmesso con nota prot. n. 2155 del 08/03/2023.***

È stato richiesto allo Studio, nella persona della scrivente in qualità di DPO del Comune di Marano Principato, di rendere parere in ordine ai profili di legittimità e conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) relativo al Regolamento sulla videosorveglianza già trasmesso con nota prot. n. 2155 del 08/03/2023.

1

Il parere richiesto è stato redatto sulla base della documentazione di seguito indicata:

- Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) redatta dal Comune di Marano Principato;
- "Linee guida in materia di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e determinazione della possibilità che il trattamento "possa presentare un rischio elevato" ai fini del regolamento (UE) 2016/679 adottate il 4 aprile 2017, come modificate e adottate da ultimo il 4 ottobre 2017";
- Allegato 1 al Provvedimento del Garante *privacy* n. 467 dell'11.10.2018 "Elenco delle tipologie di trattamenti soggetti al requisito di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Regolamento (UE) n. 2016/679 - 11 ottobre 2018" [doc. web n. 9058979] (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19 novembre 2018).

**Il caso di specie.**

Il Comune di Marano Principato, nel recepire le esigenze della popolazione di maggiore sicurezza e di controllo del territorio, ha inteso dotarsi di un sistema di videosorveglianza che prevede l'installazione di videocamere fisse in alcune zone strategiche del territorio comunale, con l'obiettivo di:

- attivare misure di prevenzione e di tutela della pubblica sicurezza in ambito comunale;



- vigilare in materia di sicurezza urbana, sul benessere animale e/o sulla correttezza osservanza di ordinanze e/o regolamenti comunali per consentire l'accertamento dei relativi illeciti;
- attivare uno strumento operativo di protezione civile sul territorio comunale;
- rilevare le infrazioni al codice della strada;
- tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento;
- tutelare la sicurezza urbana;
- promozione turistica o pubblicitaria anche con l'utilizzo di *webcam* o camera *on-line*.

Il sistema di monitoraggio prevede l'installazione di telecamere fisse mediante le quali effettuare riprese televisive che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto.

Nei locali delle forze dell'ordine e nella struttura del Centro di Aggregazione Giovanile "Bacelli" saranno posizionati *monitor* per la visione in diretta delle immagini riprese dalle telecamere.

Possono essere installati sistemi integrati, sistemi intelligenti e sistemi per rilevare delle violazioni al codice della strada.

I sistemi integrati collegano telecamere tra soggetti diversi che consentono la sorveglianza da parte di società specializzate, mediante collegamento ad un unico centro.

I sistemi intelligenti sono dotati di *software* che permettono l'associazione di immagini a dati biometrici, in grado, ad es. di riprendere e registrare automaticamente comportamenti o eventi anomali e segnalarli.

### **Il quesito.**

Il Comune necessita di sapere se la valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA) relativa al Regolamento sulla videosorveglianza già trasmesso con nota prot. n. 2155 del 08/03/2023 sia legittima, corretta e coerente con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e con le linee guida ed i provvedimenti adottati in materia dal Garante *Privacy* da altri organismi di controllo ed idonea ad individuare e quindi evitare o quantomeno mitigare i rischi derivanti dal trattamento.

Al fine di addivenire ad una risposta al quesito sottoposto al DPO, si ritiene necessario descrivere sinteticamente il contesto normativo di interesse, tenendo in considerazione i provvedimenti del Garante *Privacy* che assumono rilievo nel caso di specie e le linee guida adottate in materia, al fine di valutare la conformità della DPIA in questione rispetto alle disposizioni in materia di trattamento, conservazione e protezione dei dati personali ed alle finalità per cui è stata predisposta.

### **Il contesto normativo.**

L'art. 35 comma 1 del GDPR stabilisce che *"Quando un tipo di trattamento, allorché prevede in particolare l'uso di nuove tecnologie, considerati la natura, l'oggetto, il contesto e le finalità del trattamento, può presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il*



*titolare del trattamento effettua, prima di procedere al trattamento, una valutazione dell'impatto dei trattamenti previsti sulla protezione dei dati personali*".

L'art. 35 comma 3 soggiunge che *"La valutazione d'impatto sulla protezione dei dati di cui al paragrafo 1 è richiesta in particolare nei casi seguenti:...c) la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico."*

L'art. 35 comma 4 prevede infine che *"L'autorità di controllo redige e rende pubblico un elenco delle tipologie di trattamenti soggetti al requisito di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ai sensi del paragrafo 1. L'autorità di controllo comunica tali elenchi al comitato di cui all'articolo 68"*.

Il 4.04.2017 il "Gruppo di lavoro articolo 29 per la protezione dei dati", organo consultivo indipendente dell'UE per la protezione dei dati personali e della vita privata, ha adottato le *"Linee guida in materia di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e determinazione della possibilità che il trattamento "possa presentare un rischio elevato" ai fini del regolamento (UE) 2016/679 adottate il 4 aprile 2017, come modificate e adottate da ultimo il 4 ottobre 2017"*.

Le Linee guida forniscono una serie di criteri atti ad individuare i trattamenti che richiedono una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati in virtù del loro rischio elevato intrinseco, tenendo conto degli elementi particolari di cui all'articolo 35, paragrafo 1 e all'articolo 35, paragrafo 3, lettere da a) a c), l'elenco da adottare a livello nazionale ai sensi dell'articolo 35, paragrafo 4, e dei considerando 71, 75 e 91 e di altri riferimenti del regolamento generale sulla protezione dei dati a trattamenti che *"possono presentare un rischio elevato"*.

Tra i criteri indicati sono espressamente previsti i casi di:

- *"monitoraggio sistematico: trattamento utilizzato per osservare, monitorare o controllare gli interessati, ivi inclusi i dati raccolti tramite reti o "la sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico" (articolo 35, paragrafo 3, lettera c))*<sup>15</sup>. Questo tipo di monitoraggio è un criterio in quanto i dati personali possono essere raccolti in circostanze nelle quali gli interessati possono non essere a conoscenza di chi sta raccogliendo i loro dati e di come li utilizzerà. Inoltre, può essere impossibile per le persone evitare di essere soggette a tale trattamento nel contesto di spazi pubblici (o accessibili al pubblico);
- *trattamento di dati su larga scala: il regolamento generale sulla protezione dei dati non definisce la nozione di "su larga scala", tuttavia fornisce un orientamento in merito al considerando 91. A ogni modo, il WP29 raccomanda di tenere conto, in particolare, dei fattori elencati nel prosieguo al fine di stabilire se un trattamento sia effettuato su larga scala*<sup>16</sup>:
  - *a. il numero di soggetti interessati dal trattamento, in termini assoluti ovvero espressi in percentuale della popolazione di riferimento;*
  - *b. il volume dei dati e/o le diverse tipologie di dati oggetto di trattamento;*
  - *c. la durata, ovvero la persistenza, dell'attività di trattamento;*
  - *d. la portata geografica dell'attività di trattamento."*



Il Garante *privacy* in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 35 comma 4 e sulla base delle predette Linee guida ha emanato il Provvedimento n. 467 dell'11.10.2018 "*Elenco delle tipologie di trattamenti soggetti al requisito di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Regolamento (UE) n. 2016/679 - 11 ottobre 2018*" in cui si fa riferimento, per quanto di interesse, alle ipotesi di monitoraggio sistematico, trattamento di dati su larga scala, uso innovativo o applicazione di soluzioni tecnologiche od organizzative.

Per quanto premesso si conferma che il trattamento di dati personali previsto dal Comune di Marano Principato mediante l'installazione del sistema di videosorveglianza rientra nei casi per cui è necessaria una preliminare valutazione di impatto sulla protezione dei dati.

**La Valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA): conformità con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e finalità perseguite.**

Una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati è un processo inteso a descrivere il trattamento, valutarne la necessità e la proporzionalità, nonché a contribuire a gestire i rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche derivanti dal trattamento di dati personali, valutando detti rischi e determinando le misure per affrontarli.

Le valutazioni d'impatto sulla protezione dei dati sono strumenti importanti per la responsabilizzazione in quanto sostengono i titolari del trattamento non soltanto nel rispettare i requisiti del regolamento generale sulla protezione dei dati, ma anche nel dimostrare che sono state adottate misure appropriate per garantire il rispetto del regolamento.

In altre parole, una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati è un processo inteso a garantire e dimostrare la conformità.

Preso visione della Valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA) predisposta dal Comune di Marano Principato si ritiene che la stessa sia, oltre che necessaria, conforme alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali ed idonea a:

- confermare la necessità e proporzionalità del trattamento dei dati mediante il sistema di videosorveglianza;
- individuare e gestire eventuali rischi derivanti dal trattamento dei dati.

**Chiarimenti ed implementazioni.**

E' stato richiesto un chiarimento in merito al punto 6. della DPIA "*Congruità con altre leggi, codici o regolamenti afferenti alla protezione dei dati*" ed a tale proposito si ritiene opportuno richiamare anche la normativa elencata all'art. 1 del Regolamento sulla videosorveglianza, come previsto dalla nota 22, implementando la spiegazione inserita nel punto 6.3. della verifica di conformità effettuata secondo quanto illustrato nell'appendice A della DPIA.

In proposito si ritiene che la descrizione riportata al punto 6.3 "*Il sistema non comporta rischi elevati per gli interessati, non essendo dotato di tecnologie smart, ma configurandosi come un "classico" sistema di videosorveglianza urbana; ampliato al più in alcuni periodi dell'anno, e per periodi limitati, all'uso/integrazione di fototrappole mobili per il contrasto dei reati ambientali, quali ad esempio l'abbandono di rifiuti, ecc.*" potrebbe essere implementata nei seguenti termini:



"Sono state adottate misure tecniche e organizzative di sicurezza idonee a prevenire qualsivoglia trattamento di dati personali non autorizzato o illegittimo".

Si ritiene infine opportuno modificare il punto 7.1 "Descrizione analitica delle operazioni di trattamento, con indicazione delle finalità e dei legittimi interessi perseguiti dal DC" della Sezione 7. "Contenuti analitici della DPIA" aggiungendo un riferimento alle finalità ed agli interessi perseguiti ovvero:

"con l'obiettivo di:

- *attivare misure di prevenzione e di tutela della pubblica sicurezza in ambito comunale;*
- *vigilare in materia di sicurezza urbana, sul benessere animale e/o sulla correttezza osservanza di ordinanze e/o regolamenti comunali per consentire l'accertamento dei relativi illeciti;*
- *attivare uno strumento operativo di protezione civile sul territorio comunale;*
- *rilevare le infrazioni al codice della strada;*
- *tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento;*
- *tutelare la sicurezza urbana;*
- *promozione turistica o pubblicitaria anche con l'utilizzo di webcam o camera on-line. "*

\*

Venendo al caso di specie, alla luce dei principi sopra espressi la DPIA predisposta dal Comune, per quanto evidenziato, appare legittima, corretta e coerente con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e con le linee guida ed i provvedimenti adottati in materia dal Garante Privacy o da altri organismi di controllo ed idonea ad individuare e quindi evitare o quantomeno mitigare i rischi derivanti dal trattamento.

\*

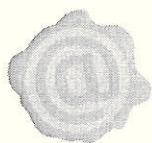
In ragione di tutto quanto precede, si possono rassegnare le seguenti **conclusioni**:

- i.** il Comune di Marano Principato potrà procedere alla approvazione della "Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) relativo al Regolamento sulla videosorveglianza già trasmesso con nota prot. n. 2155 del 08/03/2023." stante la piena legittimità e conformità della stessa alla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali ed alle finalità per cui è stata predisposta.
- ii.** Si ritiene opportuno implementare la DPIA con le indicazioni sopra riportate nel paragrafo "Chiarimenti ed implementazioni".

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per ogni chiarimento in merito a quanto precede.

Cordialmente

Avv. Manuela Salvalaio  
Manuela  
Avvocato  
03.04.2023  
09:33:39  
GMT+00:00





Padova, 9 marzo 2023

Spett.le  
**Comune di Marano Principato**  
Piazza Caduti in Guerra, n. 1  
87040 – Marano Principato (CS)

A mezzo *e-mail*: [vigili@comune.maranoprincipato.cs.it](mailto:vigili@comune.maranoprincipato.cs.it)

***Proposta di deliberazione di consiglio comunale n. 5 del 8.03.2023 avente ad oggetto "Approvazione del regolamento comunale per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale."***

È stato richiesto allo Studio, nella persona della scrivente in qualità di DPO del Comune di Marano Principato, di rendere parere in ordine ai profili di legittimità e conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, della proposta di deliberazione di consiglio comunale n. 5 del 8.03.2023 avente ad oggetto l'approvazione del "*Regolamento comunale per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale*" volto a disciplinare le concrete modalità di monitoraggio del territorio comunale.

Il parere richiesto è stato redatto sulla base della documentazione di seguito indicata:

- proposta di deliberazione Consiglio comunale n. 5 del 8.03.2023;
- Regolamento comunale per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale;
- patto per l'attuazione della sicurezza urbana tra il Prefetto di Cosenza e il Sindaco di Marano Principato

e della seguente normativa:

- Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR o Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati Personali)
- D.Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy);
- provvedimento del Garante Privacy del 8.04.2010 (*Provvedimento in materia di videosorveglianza - 8 aprile 2010*);

**Il caso di specie.**

Il Comune di Marano Principato, nel recepire le esigenze della popolazione di maggiore sicurezza e di controllo del territorio, ha inteso dotarsi di un sistema di videosorveglianza che prevede l'installazione di videocamere fisse in alcune zone strategiche del territorio comunale, con l'obiettivo di:



- attivare misure di prevenzione e di tutela della pubblica sicurezza in ambito comunale;
- vigilare in materia di sicurezza urbana, sul benessere animale e/o sulla correttezza osservanza di ordinanze e/o regolamenti comunali per consentire l'accertamento dei relativi illeciti;
- attivare uno strumento operativo di protezione civile sul territorio comunale;
- rilevare le infrazioni al codice della strada;
- tutelare gli immobili di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Comunale e a prevenire eventuali atti di vandalismo o danneggiamento;
- tutelare la sicurezza urbana;
- promozione turistica o pubblicitaria anche con l'utilizzo di *webcam* o camera *on-line*.

Il sistema di monitoraggio prevede l'installazione di telecamere fisse mediante le quali effettuare riprese televisive che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto.

Nei locali delle forze dell'ordine e nella struttura del Centro di Aggregazione Giovanile "Baccelli" saranno posizionati *monitor* per la visione in diretta delle immagini riprese dalle telecamere.

Possono essere installati sistemi integrati, sistemi intelligenti e sistemi per rilevare delle violazioni al codice della strada.

I sistemi integrati collegano telecamere tra soggetti diversi che consentono la sorveglianza da parte di società specializzate, mediante collegamento ad un unico centro.

I sistemi intelligenti sono dotati di *software* che permettono l'associazione di immagini a dati biometrici, in grado, ad es. di riprendere e registrare automaticamente comportamenti o eventi anomali e segnalarli.

### **Il quesito.**

Il Comune necessita di sapere se il Regolamento per la disciplina della videosorveglianza in corso di approvazione con proposta di deliberazione di consiglio comunale n. 5 del 8.03.2023 sia legittimo e coerente con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e con i provvedimenti adottati in materia dal Garante *Privacy*.

Al fine di addivenire ad una risposta al quesito sottoposto al DPO, si ritiene necessario descrivere sinteticamente il contesto normativo di interesse, tenendo in considerazione i provvedimenti del Garante *Privacy* che assumono rilievo nel caso di specie, al fine di valutare la conformità del Regolamento in questione -anche in riferimento al Patto per l'attuazione della Sicurezza Urbana stipulato tra il Prefetto di Cosenza ed il sindaco di Marano Principato - rispetto alle disposizioni in materia di trattamento, conservazione e protezione dei dati personali.

### **Il contesto normativo.**

L'art. 6, commi 7 e 8, del cosiddetto "decreto sicurezza" approvato con D.L. n. 11/2009 e convertito nella L. n. 38/2009 23.04.2009, denominato "Piano straordinario di controllo del territorio", consente ai Comuni di far uso di sistemi di videosorveglianza al fine di prevenzione dei



reati e controllo del territorio. In precedenza dette finalità non erano perseguibili, in quanto di competenza delle autorità di polizia.

Per i Comuni, quindi, non esiste più il limite della finalità delle riprese, ma è possibile che la videosorveglianza abbia uno scopo di semplice tutela del territorio, per cui è ammissibile a fini di controllo delle violazioni.

Ovviamente occorre che siano garantite opportune misure di sicurezza e requisiti, quali la tracciabilità degli accessi, l'identificazione del personale che ne ha accesso e l'impossibilità di ricostruire i percorsi dei cittadini nell'ambito del territorio comunale.

L'art. 6, co. 8, del D.L. 23.02.2009, n. 11, nell'ambito dell'utilizzo da parte dei Comuni di sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico per la tutela della sicurezza urbana, prevede che *"la conservazione dei dati, delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'uso di sistemi di videosorveglianza è limitata ai sette giorni successivi alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione"*.

Come detto, il trattamento dei dati tramite videosorveglianza è una prerogativa dei Comuni che, ai sensi del citato D.L. n. 11 del 2009 possono utilizzare impianti per la tutela della sicurezza urbana in luoghi pubblici o aperti al pubblico, ovvero riprendendo le strade e le piazze.

La norma, tuttavia, si deve necessariamente coordinare con il Regolamento UE n. 2016/679 (C.D. GDPR o Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati Personali) che ha stabilito una serie di limiti al trattamento a carico dei Titolari (nel caso di specie, la Pubblica Amministrazione che installa il dispositivo) ed a favore degli interessati (ovverosia i cittadini), in particolare in merito ai tempi di conservazione, alle finalità del trattamento ed ai requisiti tecnici degli impianti.

In sostanza, il Comune che decida di installare un impianto di video sorveglianza si obbliga a porre in essere tutte le misure tecniche ed organizzative necessarie, in ossequio al principio di *accountability* e di *privacy by design*, atte a garantire il necessario contemperamento tra l'interesse alla pubblica sicurezza ed al rispetto dell'ambiente da un lato e, dall'altro, i diritti e le libertà fondamentali dei singoli cittadini.

Con particolare riferimento al regime giuridico degli impianti di videosorveglianza installati da Enti locali, l'art.38, comma 3, del D.L. n. 76 del 2020, convertito in L. n. 120 del 2020, prevede una modifica semplificativa all'attuale regolamentazione degli impianti di videosorveglianza installati dagli Enti locali, finalizzata ad equipararne il regime di installazione a quello – più favorevole – previsto per le amministrazioni statali.

La disposizione prevede che l'installazione e l'esercizio di sistemi di videosorveglianza di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a), del D.L. n. 14 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 48 del 2017 da parte degli Enti locali, è considerata attività libera e non soggetta ad autorizzazione generale di cui agli articoli 99 e 104 del D.L. n. 259 del 2003; la norma assume particolare interesse in considerazione dell'*utility* spiegata dai sistemi tecnologici, anche se installati dagli Enti locali, per il controllo del territorio e la prevenzione e repressione di illeciti.

Atteso che gli impianti di videosorveglianza pubblica rispondono anche ad una finalità di sicurezza in senso stretto, ovverosia alla prevenzione e repressione della criminalità, i Titolari del trattamento (i Comuni in persona dei sindaci *pro tempore*) possono stipulare appositi patti per la



sicurezza e mettere a disposizione anche di Polizia di Stato e Carabinieri gli impianti di telecontrollo.

In questa particolare eventualità, si applica la Direttiva UE n. 2016/680, recepita dal nostro ordinamento dal D.Lgs. n. 51 del 2018, disposizione legislativa che pone deroghe ad alcuni principi fondamentali del GDPR a favore dei soggetti che svolgono indagini in ambito di sicurezza urbana (ivi compresa la Polizia Locale).

È dunque imprescindibile che i Comuni adottino un Regolamento comunale di applicazione specifica con riferimento al suddetto decreto legislativo, per evitare di trovarsi nella paradossale situazione di non poter utilizzare le immagini delle telecamere di sicurezza se non installate a norma o in contrasto con quanto stabilito dal GDPR.

**Principi in materia di videosorveglianza pubblica: il provvedimento del 8.04.2010 del Garante *Privacy* in materia di videosorveglianza e le *FAQ* in materia di videosorveglianza.**

Punto di riferimento in tema di videosorveglianza, anche con riferimento ai soggetti pubblici, è il provvedimento del Garante *Privacy* del 8.04.2010 (*Provvedimento in materia di videosorveglianza – 8.04.2010*), che fornisce una serie di indicazioni in materia di videosorveglianza volte ad assicurare il bilanciamento tra diritti dei cittadini e sicurezza e prevenzione dei reati.

Principio cardine da cui muovere è quello dell'assoluta residualità degli strumenti di videosorveglianza che, oltre a poter essere chiamati in causa solo qualora non sia possibile fare ricorso ad altri mezzi meno invasivi, devono necessariamente rispondere a requisiti di liceità, necessità, proporzionalità e trasparenza.

E così, dunque, le riprese dovranno avvenire nel rispetto di quanto prescritto dalle disposizioni di legge in materia di installazione di apparecchi audiovisivi, nonché – ovviamente – dalle norme sulla protezione dei dati personali (liceità), mentre gli impianti dovranno essere attivati solo in assenza di misure meno invasive e, comunque, solo per quanto strettamente necessario e non eccedente (necessità, proporzionalità e non eccedenza) le finalità giustificatrici dell'utilizzo del sistema, che a loro volta dovranno essere determinate, esplicite e legittime (finalità).

A ciò si aggiunga anche il rispetto del principio di minimizzazione *ex* articolo 5 GDPR che porta con sé il rimando al più ampio dovere di responsabilizzazione (*accountability*) del Titolare della Pubblica Amministrazione nella valutazione concreta della liceità del trattamento da intraprendersi.

In ambito pubblico e con specifico riferimento alla necessità, è bene precisare che la rilevazione dei dati non potrà essere estesa ad ambiti, aree o attività che non presentino rischi concreti o non caratterizzate da esigenze di dissuasione e deterrenza.

Allo stesso modo, laddove la finalità venga individuata nella protezione del bene o dei beni a fronte di atti di vandalismo, il posizionamento di sistemi di videosorveglianza potrà essere considerato lecito solo laddove sia stata valutata l'inefficacia di misure alternative e meno impattanti, quali ad esempio controlli da parte del personale di sicurezza, sistemi di allarme, misure di sicurezza apposte agli ingressi o autorizzazioni all'accesso fisico degli edifici.



Gli anzidetti principi devono, quindi, essere rispettati tanto in fase di *pre* installazione (*by design e by default*, a voler richiamare il GDPR), quanto successivamente, nella fase vera e propria di trattamento dei dati, di talché il metro di giudizio non potrà certamente fondarsi sulla semplicità (o ancora peggio sull'economicità) della soluzione da adottarsi, **ma piuttosto sul corretto bilanciamento degli interessi in gioco e sul rispetto dei requisiti di legge.**

Trattandosi, nel caso di specie, di soggetti pubblici, l'altro principio da non sottovalutare è certamente quello di **finalità**, poiché in tal senso saranno legittimi solamente quegli scopi connessi e pertinenti all'attività del Titolare PA.

Il provvedimento si concentra su determinati settori di applicazione, più nello specifico e per quanto qui di interesse per i soggetti pubblici, stabilendo che questi potranno trattare dati personali nel rispetto del **principio di proporzionalità, per scopi determinati, espliciti e legittimi e solamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente.**

Tra gli ambiti pubblici interessati dal provvedimento troviamo espressamente citati:

- **la sicurezza urbana:** in tal caso è richiesto ai sindaci di sovrintendere alla vigilanza e all'adozione di atti in materia di ordine e sicurezza pubblica, anche adottando provvedimenti contingibili ed urgenti;
- il deposito dei rifiuti: in questo caso gli strumenti di videosorveglianza sono ammessi solo qualora non siano rinvenibili sistemi di controllo alternativi;
- **la rilevazione di violazioni del Codice della strada:** in detta ipotesi la videosorveglianza è ritenuta lecita qualora la raccolta dei dati sia pertinente e non eccedente le finalità istituzionali, e sempre nel rispetto della messa a disposizione della documentazione su richiesta dell'interessato;
- **gli enti pubblici e territoriali:** in tal caso non viene ammesso il tracciamento degli spostamenti o la ricostruzione del percorso effettuato in aree che esulano la competenza territoriale dell'ente.

Con riferimento alle tematiche appena approfondite è opportuno sottolineare come di recente il Garante *Privacy* sia intervenuto con le *FAQ* del dicembre 2020, fornendo alcuni chiarimenti ed in particolare specificando che:

- quanto ai **tempi di conservazione delle immagini registrate**, spetta al titolare individuare i tempi di *data retention*, salvo specifiche norme di legge (es. i 7 giorni previsti dall'art. 6, co. 8, del D.L. 23.02.2009, n. 11, ai sensi del quale, nell'ambito dell'utilizzo da parte dei Comuni di sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico per la tutela della sicurezza urbana);
- il **prolungamento di tali tempistiche** è possibile in alcuni casi, ad esempio a seguito di richiesta dell'autorità giudiziaria o della polizia giudiziaria in relazione ad un'attività investigativa in corso;
- la **valutazione d'impatto** (DPIA) è da disporsi se è previsto l'uso di nuove tecnologie e se il trattamento possa presentare un rischio elevato per le persone fisiche; in caso di sistemi integrati che collegano telecamere tra soggetti diversi; in ipotesi di sistemi intelligenti capaci di analizzare immagini ed elaborarle per rilevare automaticamente



comportamenti o eventi anomali, segnalarli ed eventualmente registrarli; in caso di sorveglianza sistematica su larga scala di una zona accessibile al pubblico o nei casi previsti dal garante (cfr. "Elenco delle tipologie di trattamenti soggetti al requisito di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell'art. 35, comma 4, del Regolamento (UE) n. 2016/679" dell'11.10.2018);

- quanto alle discariche di sostanze pericolose ed "eco piazzole", è ammesso il controllo per monitorare le modalità del loro uso, la tipologia dei rifiuti scaricati e l'orario di deposito, solo se non si può fare ricorso a strumenti e sistemi di controllo alternativi e nel rispetto del principio di minimizzazione;
- i sistemi elettronici di rilevamento delle infrazioni inerenti violazioni del codice della strada andranno segnalati mediante cartello/informativa e potranno considerarsi leciti solo laddove i dati raccolti siano pertinenti e non eccedenti (con delimitazione della dislocazione e dell'angolo visuale delle riprese). La ripresa del veicolo non dovrà comprendere (o dovrà mascherare) i soggetti non coinvolti nell'accertamento (es. pedoni); le fotografie ed i video dell'infrazione non dovranno essere inviati al domicilio dell'interessato, il quale potrà chiedere copia o esercitare il diritto di accesso ai propri dati (dovranno essere opportunamente oscurati o resi comunque non riconoscibili i passeggeri presenti a bordo del veicolo);
- quanto alla protezione dei dati personali, **il Garante ha escluso la videosorveglianza dall'ambito di applicazione della normativa privacy quando non vi sia modo di identificare le persone, direttamente o indirettamente**, come nel caso delle riprese ad alta quota (effettuate, ad esempio, mediante l'uso di droni); nel caso di fotocamere false o spente; nei casi di videocamere integrate in un'automobile per fornire assistenza al parcheggio (se la videocamera è costruita o regolata in modo tale da non raccogliere alcuna informazione relativa a una persona fisica, ad esempio targhe o informazioni che potrebbero identificare i passanti).

Infine, per quanto attiene agli ambiti più operativo-pratici, anche in capo ai soggetti pubblici sussiste l'obbligo di informativa agli interessati, al pari di quello relativo alla formazione ed istruzione del personale.

Relativamente al primo aspetto e con riferimento al provvedimento del 2010, la tematica veniva affrontata nell'ottica di *"sottolineare come gli interessati debbano sempre essere informati sul fatto di stare per accedere ad una zona videosorvegliata – anche in caso di eventi o spettacoli pubblici - mediante cartellonistica di immediata comprensione, chiaramente visibile – anche in orario notturno – collocata prima del raggio di azione delle telecamere e nelle immediate vicinanze del sistema, riportante una informativa minima che rimandi, però, ad una estesa, facilmente accessibile e contenente tutte le specifiche del caso"*.

Sul punto si è nuovamente espresso il Garante con le FAQ citate del 2020, nelle quali è stata data indicazione **che l'informativa vada collocata prima di entrare nella zona sorvegliata, senza l'esigenza specifica di individuare l'ubicazione precisa della telecamera, purché non si ingenerino dubbi su quali siano le zone soggette a sorveglianza.**



Ancora una volta viene prevista un'informativa a più livelli, costituita da una prima semplificata che rimandi poi ad un testo completo e più esteso.

Risulta pertanto evidente che – con maggior rilievo in ambito pubblico – il *focus* debba incentrarsi su elementi pratici, quali la comprensibilità delle informazioni rilasciate (soprattutto in luoghi ove di norma venga usato più di un idioma oppure frequentati da grandi quantità di stranieri) ed il posizionamento degli apparecchi, di modo che il rispetto della norma teorica venga poi di fatto assicurato dalla concreta visibilità "per raggio d'azione" dello strumento.

\*

Venendo al caso di specie, alla luce dei principi sopra espressi il Regolamento di videosorveglianza in questione predisposto dal Comune, per quanto evidenziato in particolare agli artt. 3, 4, 5, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17 e nella stessa informativa allegata, appare rispettare appieno le indicazioni contenute nel Provvedimento del Garante *Privacy* del 8.04.2010 e della normativa di settore, con particolare riferimento all'adeguamento ai principi di liceità, finalità, proporzionalità, residualità e minimizzazione nel trattamento dei dati personali, ai tempi di conservazione (7 giorni) dei dati stessi, all'obbligo di fornire previa informativa agli interessati ed all'apposizione di idonea cartellonistica nelle zone interessate dall'installazione delle fotocamere ed evidenziate all'art. 2 del Patto per l'attuazione della Sicurezza Urbana sopra citato.

\*

In ragione di tutto quanto precede, si possono rassegnare le seguenti **conclusioni**:

- i. il Comune di Marano Principato potrà procedere alla approvazione del "*Regolamento comunale per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale*" stante la piena legittimità e conformità dello stesso alla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.
- ii. Considerato che l'approvazione del Regolamento in questione comporta una sorveglianza sistematica su larga scala di zone accessibili al pubblico, si ritiene necessario effettuare la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) ai sensi dell'art. 35, comma 3 lett. c) del GDPR, secondo le modalità descritta dall'art. 35, comma 7 del GDPR.

7

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per ogni chiarimento in merito a quanto precede.

Cordialmente

Avv. Manuela Salvalaio

Salvalaio  
Manuela  
Avvocato  
10.03.2023  
08:35:22  
GMT+00:00



